

CITTÀ DI GROTTAMMARE

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO



Bilancio di Previsione

“Orizzonte comune 2014”

***Relazione del Sindaco,
degli Assessori e dei Consiglieri delegati***

INTRODUZIONE

del Sindaco Enrico Piergallini

Approviamo il Bilancio a giugno, quando l'anno è già ampiamente iniziato. La volatilità degli orientamenti sulla tassazione e, più in generale, sul quadro normativo degli Enti locali dimostrata dal governo centrale rendeva fino ad ora impossibile la pianificazione di un Bilancio reale e credibile. Ancora adesso (a giugno, appunto) mancano alcune informazioni, relative soprattutto alla definizione dei trasferimenti statali: è questo l'ennesimo segnale di una situazione nazionale estremamente problematica, in cui la crisi economica al contempo alimenta ed è alimentata dalla crisi istituzionale, generando non solo insicurezza nei cittadini, ma soprattutto impossibilità di pianificare persino a breve termine. Si procede a tentoni, attraverso voci di corridoio, repentini cambi di tendenza, rinvii di scadenze, provvedimenti straordinari.

Nonostante ciò, approviamo ugualmente il Bilancio 2014 e sarà un bilancio prudente, di conservazione e resistenza. Non prevede entrate improbabili, giocando con il futuro dei cittadini, scommettendo su una ripresa della situazione che è lontana da venire; contemporaneamente cerca di conservare quello che di buono, efficace ed efficiente è stato con pazienza costruito negli anni precedenti. Resistiamo, soprattutto nell'ostinato tentativo di mantenere pienamente attiva quella che potrebbe essere definita la "funzione Grottammare" ovvero l'idea di un modello di Città ben amministrata, ricettiva nei confronti delle innovazioni, capace essa stessa di innovare l'azione politica, modello di partecipazione democratica e di umanità che negli anni precedenti ha saputo ritagliarsi un ruolo di esempio per le città circostanti e, in alcuni casi, per l'intera nazione, irraggiando intorno a sé le buone pratiche che ha sperimentato.

Smascherare il gioco delle tre carte

Tentare tutto questo nell'attuale congiuntura è una grande sfida. Lo sforzo necessario per vincerla deve essere comunicato ai cittadini, affinché siano consapevoli soprattutto delle manipolazioni che i governi hanno messo in atto a discapito degli Enti locali. I Comuni, infatti, sono ormai abbandonati a se stessi: lo Stato centrale ha scaricato sui suoi capillari le tensioni della crisi che sta attraversando, innanzitutto riducendo in maniera drastica i trasferimenti, quindi compiendo scelte demagogiche e fino ad ora poco risolutive che, a fronte di un facile consenso elettorale di facciata, comportano conseguenze profonde e funeste nei bilanci locali.

Qualche dato sarà illuminante: dal 2010 ad oggi, in soli quattro anni, non solo sono stati tagliati al Comune di Grottammare oltre 2.500.000 di trasferimenti statali, ma siamo arrivati alla condizione assurda per cui nel 2014 il Comune dovrà trasferire allo Stato circa 600.000 euro! Ci troviamo di fronte ad un bieco gioco delle tre carte: i governi centrali, per ottenere consenso, non aumentano la tassazione, anzi tolgono le imposte (ICI) o concedono bonus. Purtroppo, l'indubbio beneficio di questi provvedimenti per i cittadini viene comunque pagato dai cittadini sotto altra forma, con l'unica differenza che ad aumentare la tassazione non sarà il governo, ma l'Ente locale di turno.

Facciamo un altro esempio eloquente: l'abolizione dell'IMU prima casa comporterà al comune di Grottammare circa 1.100.000 euro di entrate in meno. Due le scelte possibili: tagliare (azzerando completamente il settore sociale, oppure l'intero blocco delle politiche scolastiche, turistiche, culturali e sportive) oppure reperire le risorse mancanti attraverso la tassazione; per questo il governo introduce una nuova tassa, la "Tasi", l'applicazione della quale, però, spetterà ai Sindaci; come dire: il governo fornisce la pistola, a sparare però saranno altri.

Riduzione dei trasferimenti, limiti del patto di stabilità: i Comuni ormai sono rinchiusi in una gabbia sempre più stretta che finirà per soffocarli, se il nuovo Governo – così sensibile alle sorti degli Enti locali – non interverrà per restituire ad essi un po' di ossigeno. Tuttavia non ci scoraggiamo: all'incertezza risponderemo attraverso una puntuale programmazione che, nonostante i limitati margini di manovra, siamo certi otterrà notevoli risultati. E questa programmazione seguirà otto azioni ritenute prioritarie.

Prima azione: rigenerare il Bilancio, limitando i danni per i più deboli

La prima azione che abbiamo tentato di compiere, dunque, è stata quella di rigenerare il nostro Bilancio, creando le condizioni che permetteranno ad esso di affrontare i prossimi anni. Una rigenerazione necessaria, considerati soprattutto i problemi che il nostro Comune deve affrontare nell'anno in corso. L'eliminazione del gettito IMU prima casa, l'ulteriore riduzione dei trasferimenti statali e la necessità di adeguarsi alle norme della nuova contabilità – che entrerà a regime nel 2014 – costano alle nostre casse circa 2.000.000 di euro in meno rispetto al 2013. Una cifra esorbitante che, dopo lo sconforto iniziale, abbiamo tentato di affrontare riducendo il più possibile la spesa (attraverso sacrifici nel comparto del personale e tagli significativi in alcuni settori, primo tra tutti la Cultura) e, inevitabilmente, agendo sulla tassazione.

Su quest'ultimo punto le nostre scelte sono state nette; nei limiti del possibile, infatti, abbiamo cercato di tutelare le famiglie e le fasce più deboli della popolazione, attraverso alcune decisioni precise, che possono essere riassunte nei seguenti punti:

- La Tasi non sarà applicata nell'aliquota massima;
- L'Imu seconda casa sarà applicata al massimo per tutte le abitazioni, tranne quelle concesse in comodato ai parenti di primo grado e quelle affittate a canone concordato;
- Il costo dei servizi a domanda individuale (come il trasporto scolastico, la mensa e l'asilo nido) non sarà aumentato;
- La Tari sarà applicata prevedendo aliquote più alte per le categorie che possono contribuire di più (come centri commerciali e banche), mentre tenterà di tutelare categorie più fragili, come le piccole attività commerciali e l'ortofrutta, che stanno pagando maggiormente il prezzo della crisi;
- Alle attività produttive non verrà applicata l'aliquota massima dell'Imu, preferendo ad essa l'applicazione della Tasi poiché detraibile;
- La Tasi sarà ripartita al 90% sul proprietario dell'immobile e al 10% sull'affittuario, affinché gravi il meno possibile sulle famiglie e sulle attività in affitto.
- I nuclei familiari con un reddito ISEE inferiore a 3.000 € saranno esentati dal pagamento della Tari. Tale limite si eleva a 5.000 € per i nuclei familiari in cui è presente un invalido al 100%.
- Per le nuove attività (star up) è prevista una riduzione del 50% della Tari per i primi tre anni.

Tutela delle famiglie, dunque, e delle attività produttive più deboli o all'inizio del loro cammino. Queste scelte hanno per fortuna limitato i danni ad alcune categorie. Il nostro impegno in questa direzione, comunque, non si ferma: se verranno buone notizie dal governo centrale, se cioè il taglio dei trasferimenti sarà inferiore rispetto al previsto, abbasseremo ulteriormente le leve della tassazione, cercando di agire soprattutto sulla diminuzione dell'aliquota per le abitazioni concesse in comodato gratuito ai parenti di primo grado e sull'introduzione di un sistema di detrazioni sulla Tasi relativa alla prima casa.

Seconda azione: mantenere alta la quantità e la qualità dei servizi

Lo sforzo illustrato in precedenza tende soprattutto a raggiungere l'obiettivo di salvaguardare i servizi e le strutture attive nella Città. Prima di compiere scelte drastiche in tal senso è necessario, infatti, tentare l'impossibile. Il Comune di Grottammare si prefigge anche quest'anno di essere un argine all'ondata della crisi economica che potrebbe spazzare via i concetti fondamentali di bene pubblico e di servizio pubblico. Bisogna, infatti, scongiurare il rischio di cedere alle difficoltà di bilancio tagliando dove non è legittimo tagliare, costringendo il pubblico ad essere meno vicino alle necessità dei cittadini, limitando la quantità e la qualità dei servizi fino ad ora erogati, trasmettendo infine l'idea di uno Stato debole, inefficiente e predatore. Una simile deriva non farebbe altro che allontanare ulteriormente i cittadini dalla buona politica, lasciando ampio margine d'azione all'interesse privato, erroneamente considerato come più efficiente e meno dispendioso.

Per queste ragioni nel 2014 le strutture comunali confermeranno tutte le attività già svolte nel 2013. Nessuna di esse sarà amputata o, peggio, chiusa. Giova ricordare che il sistema delle strutture e dei servizi sociali, culturali e sportivi grottammarensi è uno dei più ampi e apprezzati dell'intera provincia, potendo contare su

tre centri di aggregazione giovanile, tre centri sociali per gli anziani, un centro di eccellenza per l'autismo, un asilo nido, tre musei, una biblioteca e una mediateca comunali, tre teatri, uno stadio comunale, un bocciodromo, un parco sportivo per il tennis e il calcio, un parco ciclistico e molte altre aree e strutture presenti sul territorio comunale. Sarà confermato un modello che prevede una gestione diretta per le strutture nelle quali più incisiva, presente e decisa deve essere l'azione del comune, a fronte invece di una gestione indiretta per le strutture – soprattutto sportive – nelle quali si rivela determinante la collaborazione di associazioni o società, senza l'attività delle quali sarebbe compromessa la funzionalità del servizio.

Ciò non significa, comunque, non tentare nuove strategie che consentano di ottimizzare le risorse. Quest'anno, ad esempio, il Bilancio potrà giovare pienamente dei risparmi che comporta il nuovo modello di gestione dell'asilo nido "Pollicino": l'affidamento della gestione ad una cooperativa sulla base di standard di qualità e prezzi stabiliti dall'amministrazione ha consentito contemporaneamente un risparmio di circa 60.000 euro e una riduzione delle rette per le famiglie di oltre il 15 %. Altro esempio istruttivo in questo senso riguarda il progetto "Centri estivi di Grottammare": a fronte di una spesa di 10.000 euro sostenuta nel 2013 per l'attivazione di un centro estivo comunale, quest'anno è stata tentata una strategia a costo zero per Comune, che prevede la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra l'Amministrazione e i Centri estivi grottammarensi organizzati da associazioni o società. Il protocollo fissa standard di qualità e caratteristiche essenziali che il servizio deve possedere; dal canto suo il Comune garantisce un monte di circa 200 ore per favorire l'inserimento al centro dei bambini con difficoltà, nonché l'attivazione di un servizio di trasporto pubblico al prezzo sociale di un euro al giorno e la promozione del progetto. Due esempi, tra i tanti, che dimostrano come possa essere mantenuta la funzionalità dei servizi, risparmiando risorse.

Inalterati resteranno ugualmente gli investimenti per la cura della Qualità urbana e ambientale, settori strategici per l'Amministrazione, sia perché coinvolgono direttamente l'immediata quotidianità di ciascun cittadino, sia perché da essi dipende l'appetibilità di Grottammare per i numerosi turisti che scelgono la nostra Città anche e soprattutto per la sua bellezza. A fronte dell'impossibilità di reperire risorse e personale aggiuntivi, tenderemo comunque nel 2014 di aggiungere nuovi progetti rispetto alla straordinaria manutenzione che riguarda gli edifici e le aree pubbliche. Uno tra questi interessa la sistemazione dell'ampia balconata della "Vedetta picena" che è stata recentemente acquisita al patrimonio comunale: in essa prevediamo di realizzare un parco fruibile dalle famiglie e adatto all'organizzazione di eventi e iniziative sociali. In alcuni casi, poi, sarà necessario compiere una scelta più decisa: il Parco Bau e il campetto presente nel quartiere Bellosguardo, per dimensioni, contesto e tipologia dei servizi, hanno dimostrato negli anni di essere difficilmente gestibili con il solo intervento del Comune. Per questa ragione nel 2014 assegneremo queste aree in gestione indiretta, salvaguardandone ovviamente la funzione e la fruizione pubblica.

Maggiori risorse saranno necessarie, infine, per la gestione dei rifiuti: l'incremento più sensibile riguarda l'aumento dei costi per lo smaltimento dei materiali spiaggiati a seguito di fenomeni straordinari come mareggiate o piene del Tesino, negli ultimi anni sempre più frequenti e ormai da affrontare con voci strutturali del bilancio, ordinarie e non più straordinarie.

Terza azione: rendere la Città più accessibile

Un discorso specifico riguarda l'accessibilità della nostra Città. L'impegno su questi temi distingue le realtà civili da quelle incivili. Consentire a tutti di percorrere in sicurezza le zone principali di Grottammare è un imperativo etico, prima ancora che politico. Tre gli interventi previsti per il 2014: innanzitutto l'acquisto di passerelle in plastica da collocare nelle nostre spiagge libere per renderle più accessibili; quindi la predisposizione di un articolato piano di abbattimento delle barriere architettoniche che fotografi la situazione della Città segnalando le priorità di intervento; infine la predisposizione di un progetto obiettivo specifico per il personale comunale che consenta di rendere più spedita la realizzazione del piano di abbattimento. Si tratta, naturalmente, di una strategia di medio periodo, che interesserà almeno i prossimi tre anni.

Quarta azione: pianificare e realizzare la Città di domani, privilegiando l'interesse pubblico rispetto a quello privato

Lo abbiamo già detto: nonostante il Comune di Grottammare disponga di risorse da investire per nuove opere che qualifichino ulteriormente la Città, i limiti del Patto di stabilità non consentono il loro pieno utilizzo. Tuttavia, non abbiamo rinunciato e non rinunceremo a promuovere una nuova stagione di opere pubbliche, senza dubbio meno eclatante rispetto ai venti anni appena trascorsi, ma non per questo meno incisiva e funzionale.

Procederemo percorrendo due direzioni. Innanzitutto tentando di intercettare finanziamenti regionali e statali da convogliare sulle opere previste nel programma “Orizzonte Comune”. Va precisato che in appena 12 mesi di attività, questa amministrazione attraverso la vittoria di bandi pubblici e il grandissimo impegno degli uffici comunali coinvolti ha già ottenuto oltre 400.000 euro di finanziamento a parziale o totale copertura di interventi strategici come la messa in sicurezza delle nostre scuole, il rafforzamento delle scogliere nei tratti nord della Città, la creazione di un’aula didattica per la formazione delle nuove generazioni nel “Villaggio dei Pescatori” e, soprattutto, il miglioramento funzionale del Lungomare sud, attraverso un intervento di sistemazione che divida in maniera più netta il tratto pedonale da quello ciclabile, mettendo in sicurezza quest’ultimo anche attraverso una nuova illuminazione. Anche per queste opere, la maggior parte delle quali prevedono un cofinanziamento comunale, sarà comunque necessario fare i conti con il Patto di stabilità, scaglionando gli interventi nel biennio 2014-2015.

L’altra direzione che abbiamo già iniziato a percorrere riguarda il coinvolgimento del privato. Negli anni precedenti l’uso consapevole di strumenti urbanistici come l’accordo di programma ha consentito alla Città non solo di pianificare uno sviluppo responsabile e sostenibile dell’edificazione, ma soprattutto di ottenere investimenti privati per opere pubbliche strategiche. Benché il settore dell’edilizia sia ormai attraversato da una crisi profonda, è comunque necessario ancora oggi dialogare con il privato, affinché tramite il suo investimento contribuisca alla crescita del bene e del benessere pubblico.

Nel 2014 valuteremo per questo proposte di cambi di destinazione d’uso o investimenti nel settore turistico e produttivo – che ovviamente non comportino consumo di territorio oltre il perimetro disegnato dal vigente PRG – che prevedano un altissimo interesse pubblico attraverso la progettazione e la realizzazione di nuove opere. La sorte di interventi come la nuova rotonda in via Marche, la sistemazione del parcheggio in via Lombardia, la costruzione di un asilo nido comunale nell’edificio ex-Cantalamesa, la sistemazione della Piazza dell’angioletto, la riqualificazione di via Matteotti, del Lungomare centro, del Pontino lungo e dell’accesso a nord della Città è affidata a questo grande sforzo di pianificazione urbanistica sostenibile, che interesserà il 2014 e gran parte del 2015.

Deve essere, infine, ricordato che, nonostante le difficoltà, nel 2014 è giunto a compimento il lavoro di costruzione del “Villaggio dei Pescatori”; prima della fine dell’anno, poi, inizieranno due cantieri fondamentali per il Vecchio Incasato: la realizzazione del secondo stralcio per la Riqualificazione del Ex ospedale Madonna degli Angeli e la pavimentazione del largo antistante via Palmaroli, attraverso la creazione di una nuova piazza che qualifichi l’accesso al Borgo.

Quinta azione: affrontare l’emergenza abitativa

Il problema della casa, insieme a quello del lavoro, rappresenta uno degli scogli contro i quali l’azione politica del Comune è inevitabilmente costretta a scontarsi. Si tratta, infatti, di un problema di difficilissima soluzione, soprattutto nel breve periodo.

La programmazione della Città svolta negli anni precedenti consentirà tra qualche anno di disporre di appartamenti comunali da destinare ad alloggi temporanei per situazioni d’emergenza. Dalla maturazione del “Contratto di Quartiere II” e dalla pianificazione del recupero dell’edificio “Ex-Cantalamesa” si prevede infatti l’ottenimento di 11 nuovi alloggi, che si aggiungerebbero alle nuove case di edilizia popolare previste nel lotto all’interno del PEEP Bernini. Abbiamo già affrontato, inoltre, i tempi dell’Housing sociale e dell’Autocostruzione attraverso la valutazione di specifici progetti a riguardo: interventi utili e significativi, purtroppo molto complessi, difficili da realizzare e comunque a lungo termine.

Nell'immediato ci prefiggiamo di dare una minima risposta attraverso iniziative comunali volte alla valorizzazione dei contratti d'affitto a Canone concordato, prevedendo un'aliquota IMU più vantaggiosa per i proprietari e favorendo l'accordo tra i rappresentanti delle categorie coinvolte per stilare un documento che fissi l'importo dei canoni concordati a seconda delle diverse zone della Città.

Sesta azione: sfidare la crisi, puntando sulla formazione, la qualità, l'accoglienza e la partecipazione

Crisi economica, crisi culturale, crisi politica: l'azione virale di questi tre fattori è la causa della malattia che sfinisce la nostra società. Un Comune ovviamente non può agire direttamente su problemi così ampi e strutturali, che riguardano il modello di produzione economica, le abitudini del consumo, l'induzione di comportamenti e pensieri indotta dai media, il rapporto tra i cittadini e le istituzioni, la sopravvivenza di una rappresentanza democratica, il rapporto infine che l'Occidente deve instaurare con l'Altro, il diverso, il rifiutato, l'immigrato. Temi mondiali, appunto, che comunque la Città di Grottammare vuole e deve affrontare, per contribuire alla creazione di un altro mondo, per essere consapevole del proprio ruolo nella contemporaneità.

Anche per questo il Bilancio 2014 salvaguarda gli investimenti nel settore strategico della formazione dei Giovani, attraverso una particolare attenzione prima di tutto alla Scuola, con significativi interventi di messa in sicurezza dei nostri edifici, il mantenimento degli standard del servizio mensa scolastica e trasporto, nonché attraverso la realizzazione di progetti di educazione culturale e ambientale in collaborazione con l'Istituto; determinanti in questa direzione saranno anche gli interventi nel settore delle Politiche giovanili, affinché la formazione, l'informazione e il divertimento dei ragazzi prosegua nelle nostre ludoteche, al DepArt, nell'Informagiovani: strutture che hanno visto riconfermati nel Bilancio 2014 quasi integralmente gli investimenti del 2013.

La Biblioteca Comunale, i Musei e i Teatri di Grottammare, le strutture per la formazione culturale della Città saranno ugualmente difese nel Bilancio 2014, ad eccezione della Stagione di prosa che, nonostante il cartellone di prestigio composto, non ha dato i risultati attesi. Su questo punto occorrerà aprire una riflessione che maturerà nei prossimi mesi. Per il resto sarà confermato il grande sforzo del settore cultura a servizio dell'accoglienza turistica: la maggior parte delle risorse del settore, infatti, interessa i mesi che vanno da giugno a settembre per la predisposizione di un calendario di attività che qualifica l'accoglienza turistica, sostenga gli operatori del settore e soddisfi le esigenze dei nostri ospiti. È questo forse l'argomento più eloquente per dimostrare quanto la cultura possa essere a servizio dell'economia locale: non a caso nel 2014 l'assessorato alle Politiche contro la Crisi e la delega alla qualificazione dell'offerta turistica collaboreranno di concerto con l'assessorato alla Formazione e Talenti per raggiungere due obiettivi: favorire l'investimenti privati a fianco del comune per la costruzione del calendario degli eventi e, soprattutto, collaborare con le attività del Vecchio Incasato per aumentare la vocazione del nostro Borgo alla qualità. Il Bilancio del 2014, infatti, conferma tutti gli investimenti già compiuti intorno a questo tema; la crisi infatti non ha ancora stremato il settore del turismo, che resta il motore principale dell'economia cittadina: per questo continueremo ad investire sulle certificazioni e sugli eventi che confermino l'inclinazione della nostra Città ad essere un luogo di Qualità, della vita, della proposta culturale, dei prodotti, dell'accoglienza.

Sulla qualificazione delle nostre attività e sulla semplificazione burocratica punta anche l'azione a favore delle altre attività produttive del territorio: rendere riconoscibile il nostro distretto florovivaistico, puntare sul racconto e la valorizzazione del nostro mare attraverso la piccola pesca, collaborare con realtà come Slow Food per promuovere la nostra gastronomia, puntare sul biologico, consentire all'imprenditoria percorsi più razionali e snelli all'interno del Comune sono alcuni degli obiettivi da raggiungere che saranno tradotti in pratica attraverso specifici progetti.

La lotta alla Crisi si combatterà, come già detto, anche dal versante politico. Per questo confermeremo nel 2014 le iniziative dedicate alla Partecipazione dei Cittadini alle scelte dell'amministrazione, affinché la deriva di disinteresse e sospetto nei confronti della politica venga arginata, almeno a livello comunale, attraverso l'attivazione di percorsi di partecipazione reali, coniugati nella "Settimana della Partecipazione" ad incontri pubblici di formazione e dibattito teorico. Fondamentale per questo sarà anche la formazione dei cittadini per una consapevole comprensione del concetto di globalizzazione, che ridefinisce inevitabilmente

il ruolo che ciascuno di noi deve assumere nel mondo, di fronte ad alcune questioni di interesse generale. Abbiamo confermato per questo gli impegni degli anni precedenti sulle politiche a favore dell'integrazione, dell'accoglienza dei rifugiati, del sostegno alle popolazioni più deboli del mondo, aggiungendo ai progetti già attivati nuovi percorsi: nel 2014 ad esempio sarà attivato lo "Sportello Europa", che avrà il compito di avvicinare i cittadini e le associazioni del territorio all'Europa attraverso l'informazione sui progetti di finanziamento attivati dall'Unione.

Settima azione: aggiornare e riformare la regolamentazione comunale

Uno sforzo significativo sarà profuso nella regolamentazione comunale. Molti regolamenti, infatti, hanno l'urgente necessità di essere aggiornati o, più sistematicamente, ripensati in base ai cambiamenti avvenuti negli anni. Intendiamo aprire insomma una nuova stagione di scrittura delle carte principali che regolano l'attività del nostro Ente, approvando inoltre nuovi documenti che normino aspetti non ancora considerati della vita cittadina.

Alcuni risultati sono stati già raggiunti nel corso di quest'anno. Tra i principali ricordiamo ad esempio la completa revisione, aggiornamento e integrazione dei "Piani comunali per l'emergenza civile", il "Regolamento per la salvaguardia e il Benessere degli animali" e il Regolamento relativo al "Villaggio dei Pescatori", per citare soltanto quelli che hanno richiesto maggiore approfondimento e discussione.

Tra i regolamenti che nei prossimi mesi richiederanno attenzione vanno sicuramente considerati il "Regolamento per le aree da diporto" – assolutamente necessario per definire norme puntuali che consentano il controllo e il buon uso degli spazi – e il "Regolamento del Verde", uno strumento che permetterà non solo di censire le aree presenti sul territorio, ma di definire soprattutto criteri per l'utilizzo delle stesse.

Ottava azione: sostenere l'associazionismo e il volontariato

Il Bilancio 2014 continuerà a sostenere l'associazionismo del territorio. Esso, infatti, rappresenta una ricchezza inestimabile per evitare la disgregazione della società, per tessere una rete di protezione aggiuntiva rispetto a quella comunale, per realizzare progetti in tutti i settori della vita cittadina, in definitiva per costruire un'ulteriore argine di contenimento della crisi. Intorno al Comune di Grottole orbitano circa 150 associazioni che lavorano da anni nel settore dell'assistenza, della promozione culturale e sportiva, dell'integrazione e del sostegno alle fasce più deboli della popolazione: questa galassia è una risorsa che deve essere difesa e sostenuta, perché difende e sostiene la Città.

Molto, poi, dovremo chiedere al volontariato cittadino. In assenza di nuove risorse, alla generosità dei volontari sarà affidata negli anni a venire la sopravvivenza di numerosi servizi. Per questo metteremo a punto lo strumento della "Banca del Tempo" e stabiliremo convenzioni con associazioni e parrocchie, affinché i volontari possano collaborare con il Comune e possano essere coperti da assicurazione.

L'esempio da seguire per realizzare questa azione sarà il nostro Gruppo di Protezione Civile. In esso da anni molte persone s'impegnano affinché sia garantita la sicurezza della nostra Città. Persone che mettono a rischio se stesse per gli altri. Il Bilancio 2014 purtroppo non potrà rispondere a tutte le esigenze del Gruppo: potrà e dovrà però rispondere alle esigenze principali; senza precise risposte in tal senso potrebbero essere compromesse la funzionalità dell'azione e la motivazione dei volontari.

Una debole congiuntura, un gruppo forte

Nove azioni, dunque, nove priorità, nove temi che saranno declinati in progetti specifici dettagliatamente esposti nelle relazioni degli Assessori e dei Consiglieri delegati. È questo l'elemento che più di ogni altro mi rassicura, il sostegno cioè di una squadra forte, pronta a non scoraggiarsi di fronte alla debole congiuntura che stiamo attraversando; una squadra che ha saputo interpretare al meglio il modello innovativo della "Giunta allargata" nella quale Assessori e Consiglieri delegati cooperano senza distinzioni per il raggiungimento di traguardi comuni. Una squadra a cui sono fiero di aver dato fiducia.

OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE
(Bilancio, Tributi, Personale e Lavori Pubblici)
 Relazione del Vicesindaco Alessandro Rocchi

La redazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 è stata particolarmente difficile vista la concomitanza di diversi fattori di cui si è dovuto tener conto:

1. abolizione da parte del Governo dell'IMU sulla prima casa e relative pertinenze; mancato gettito per il nostro comune di circa € 1.150.000.
2. taglio dei trasferimenti per l'anno 2014 non ancora comunicato dal Ministero dell'Economia; è stato ipotizzato a titolo prudenziale un taglio di € 600.000 così come informalmente comunicato dalla Fondazione IFEL.

Nel prospetto sottostante sono riportati i dati riguardanti i trasferimenti che lo Stato (escluse la regione e la provincia) ha effettuato verso il comune di Grottammare negli ultimi anni e che evidenzia subito l'entità dei tagli subiti (per il calcolo del 2013 e del 2014 viene riportato il saldo finale del Fondo di Solidarietà):

anno	Importo trasferimenti
2010	€ 2.544.141,34
2011	€ 2.191.695,51
2012	€ 1.551.000,00
2013	- € 150.868,00
2014	- € 605.000,00

Il prospetto mette in evidenza come il comune di Grottammare dal 2013 abbia un importo negativo dei trasferimenti è cioè trasferisce allo Stato parte delle risorse reperite dalla tassazione dei propri cittadini. Non è un caso isolato, anche altri comuni si trovano nelle stesse condizioni. È il caso di dire che gli enti locali sono stati ridotti al ruolo di esattori per conto dello Stato. Nella seguente tabella viene riportata la composizione delle principali entrate degli ultimi anni :

	CITTADINI	STATO	REGIONE	PROVINCIA E ALTRI ENTI
2011	€ 10.826.346,81	€ 2.448.416,38	€ 682.498,83	€ 93.123,93
2012	€ 11.374.962,73	€ 2.238.373,76	€ 656.584,97	€ 46.129,73
2013	€ 12.684.270,60	€ 1.116.724,06	€ 675.771,93	€ 71.247,90
2014	€ 13.731.755,33	-€ 312.342,49	€ 640.453,42	€ 46.648,00

Come si può notare nel 2014 continua il trend ormai iniziato da diversi anni che porta ad una maggiore incidenza delle entrate derivanti dai cittadini rispetto alle risorse trasferite dallo Stato, dalla Regione e dalla Provincia.

3. introduzione della IUC (imposta unica comunale).

Il fisco comunale nel 2014 è stato stravolto dall'introduzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) che nelle intenzioni del legislatore forse doveva sostituire tutte le imposte comunali ma che nella realtà così non è stato. La IUC racchiude al suo interno tre distinte tasse: la già nota IMU, la TASI (tributo per i servizi indivisibili) e la TARI (tassa sui rifiuti):

–**Imu.** L'IMU, imposta municipale unica, introdotta dal governo Berlusconi nel marzo 2011, in sostituzione della vecchia ICI, e poi rimodulata dal governo Monti, continua a esistere per i possessori

di seconda casa, per gli immobili di tipo commerciale, per le prime case di lusso, per le aree fabbricabili e per i terreni agricoli;

- **Tasi.** La TASI è la tassa sui servizi indivisibili è stata introdotta quest'anno per la prima volta con le stesse modalità di calcolo e con la stessa base imponibile dell'IMU. Di fatto è stata reintrodotta la tassazione sulla prima casa anche se con un nome diverso. La differenza principale fra la TASI e l'IMU risiede nel fatto che il nuovo tributo non ha detrazioni fisse, mentre la vecchia imposta era accompagnata da uno sconto di 200 euro per tutti e da 50 euro di bonus aggiuntivo per ogni figlio convivente. Dal momento che gli sconti erano fissi a prescindere dal valore dell'immobile, il loro effetto era maggiore sulle abitazioni più modeste, e infatti oltre il 50% dell'IMU era pagato dal 10% delle case più "ricche". Con la TASI, la sorte delle abitazioni si divide in due: quelle di valore più alto pagheranno meno del 2012, perché le aliquote TASI sono più basse di quelle dell'IMU. Per le abitazioni di valore medio-basso, cioè l'ampia maggioranza del totale, l'importo da pagare sarà invece maggiore del 2012.
- **Tari.** Tari è il nuovo nome della tassa sulla raccolta e la gestione dei rifiuti che sostituisce la TARES che aveva a sua volta sostituito nel 2013 la vecchia TARSU (rifiuti solidi urbani). Andrà versata da chi detiene a qualsiasi titolo un immobile e sarà calcolata in base ai metri quadrati dell'abitazione e in relazione al numero degli occupanti.

A questi fattori si aggiunge anche la scelta dell'amministrazione di non utilizzare già dall'anno 2014 i proventi derivanti degli oneri di urbanizzazione per finanziare parte delle spese correnti in quanto dal 2015, anno di cambio delle regole di tenuta della contabilità pubblica, tale possibilità sarà di fatto preclusa.

Partendo da questi dati ed attenendosi ad un criterio di estrema prudenza per la quantificazione delle voci di entrata previste, per poter "quadrare" il bilancio di previsione 2014 si è agito sia sulla leva fiscale sia sulla riduzione delle spese. Per poter mantenere inalterati i servizi erogati ai cittadini l'amministrazione ha deciso di introdurre la TASI e/o aumentare le aliquote dell'IMU per poter reperire una parte di quelle risorse che sono diminuite rispetto all'anno precedente. Nel prospetto seguente sono riportate le aliquote già deliberate dal Consiglio Comunale del 21/05/2014. Per quanto riguarda la TARI (tassa rifiuti) come per la TARES c'è l'obbligo di legge di coprire il 100% del costo del servizio così come stabilito dal relativo piano finanziario. E' stato inoltre deciso di non aumentare le tariffe dei servizi a domanda individuale (servizio mensa, trasporto scolastico, asilo nido,...).

Tipologia	IMU	TASI
Abitazioni Principali e relative pertinenze	-	2,50
Abitazioni Principali di "lusso" (categorie A1-A8-A9) e relative pertinenze	6,00	-
Abitazioni locatate a canone concordato	7,00	-
Abitazioni concesse in uso gratuito a parenti di primo grado	9,00	-
Aliquota ordinaria	10,60	-
Immobili appartenenti alle categorie catastali A10, B, C1, C3, C4, C5, D	8,10	2,50
Fabbricati Rurali	-	1,00
Fabbricati delle imprese costruttrici non venduti e non locati	-	2,50
Aree fabbricabili	8,10	2,50
Terreni agricoli	10,60	-

Per quanto riguarda le spese è stato necessario effettuare dei tagli rispetto al 2013. Già da diversi anni si è portata avanti una politica di ottimizzazione delle risorse disponibili ed individuare all'interno del bilancio le voci da poter tagliare senza andare ad incidere sulla qualità e quantità dei servizi che l'ente locale eroga è impresa impossibile. Abbiamo previsto di ridurre la spesa del personale agendo su una diminuzione del fondo incentivante e non sostituendo i dipendenti andati in pensione. Abbiamo ridotto le risorse a disposizione dei vari assessorati: alla cultura, allo sport, alla viabilità, ai vigili urbani, ai servizi generali, alla ragioneria. Sono state incrementate soltanto le risorse a disposizione dei servizi sociali vista la necessità di dover far fronte per legge alle maggiori rette per il ricovero di minori affidati dal Tribunale.

Nella tabella seguente sono riportati i dati divisi per servizio e la loro incidenza sul totale delle spese correnti:

SERVIZI	2014	Incidenza percentuale
PERSONALE	€ 4.273.372,68	27,81%
RIMBORSO MUTUI	€ 492.331,62	3,20%
INTERESSI	€ 780.597,06	5,08%
UTENZE	€ 1.143.535,69	7,44%
CARBURANTE	€ 121.510,00	0,79%
ASSICURAZIONI	€ 309.000,00	2,01%
INDENNITA' DI CARICA AMM.RI	€ 89.000,00	0,58%
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	€ 260.000,00	1,69%
FONDO RISERVA	€ 80.000,00	0,52%
IVA A DEBITO	€ 67.000,00	0,44%
SEGRETERIA	€ 124.708,33	0,81%
PICENAMBIENTE	€ 2.722.577,68	17,72%
AMBIENTE	€ 79.184,00	0,52%
COMMERCIO	€ 21.155,00	0,14%
SCUOLA	€ 388.883,10	2,53%
TRIBUTI	€ 540.141,95	3,52%
RAGIONERIA	€ 319.674,25	2,08%
SERVIZI SOCIALI	€ 1.521.453,73	9,90%
CULTURA	€ 122.128,92	0,79%
TURISMO	€ 70.950,00	0,46%
SPORT	€ 225.547,85	1,47%
ECONOMATO	€ 53.350,00	0,35%
DEMOGRAFICI	€ 16.314,00	0,11%
MANUTENZIONI	€ 249.522,36	1,62%
URBANISTICA	€ 6.164,57	0,04%
LAVORI PUBBLICI	€ 102.000,00	0,66%
VIGILI URBANI	€ 90.321,97	0,59%
URP	€ 13.047,00	0,08%
CED	€ 46.172,50	0,30%
FARMACIA	€ 1.035.870,00	6,74%
TOTALE SPESE	€ 15.365.514,26	100,00%

Altre indicazioni sulla composizione della spesa corrente possono essere fornite da alcuni indicatori ottenuti come rapporto tra valori finanziari che analizzano mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Dal punto di vista della rigidità del bilancio, ossia la misura in cui il bilancio stesso non sia già stato prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi, assumono rilievo i seguenti indicatori (le spese del personale vengono calcolate al netto degli oneri IRAP):

Rigidità strutturale	=	Spese personale + rimborso mutui	€ 5.538.301,46	=	-----	x 100	=	36,02%
		Entrate correnti	€ 15.376.514,26					
Rigidità per costo del personale	=	Spese del personale	€ 4.273.372,68	=	-----	x 100	=	27,79%
		Entrate correnti	€ 15.376.514,26					
Rigidità per indebitamento	=	Rimborso mutui	€ 1.264.928,68	=	-----	x 100	=	8,23%
		Entrate correnti	€ 15.376.514,26					

Tali dati, se comparati con quelli di altri Comuni delle stesse dimensioni di quello di Grottammare, mettono in evidenza una bassa rigidità strutturale (36,02% contro un valore medio vicino al 50%) ed una bassissima rigidità per indebitamento che si colloca all'8,23% del totale delle entrate correnti (nel valore rimborso mutui è compresa sia la quota capitale che gli interessi).

Per quanto riguarda il patto di stabilità per l'anno 2014 la principale novità rispetto all'anno precedente riguarda il triennio di riferimento su cui calcolare il "saldo obiettivo". Infatti, il calcolo del saldo finanziario in termini di competenza mista (saldo obiettivo del patto di stabilità) viene effettuato applicando la percentuale del 15,07% sulla media della spesa corrente (impegni di competenza) del triennio 2009-2011. A tale risultato vengono poi sottratte e aggiunte altre voci come riportato nel prospetto sottostante:

%	15,07%
OBIETTIVO	€ 2.104.135,43
Riduzione trasferimenti statali	€ 496.694,45
OBIETTIVO AL NETTO RIDUZ.	€ 1.607.440,98
Riduzione per Enti in Sperimentazione	€ -
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO-CLAUSOLA SALVAGUARDIA (D.M. 11390/2014)	€ 1.656.000,00
Patto Regionale "VERTICALE"	€ -
Patto Regionale "INCENTIVATO"	€ 213.000,00
Rimborso Patto Nazionale "ORIZZONTALE"	€ 33.000,00
	€ 1.476.000,00
Rideterminazione Ente Capofila	
Rideterminazione Ente non Capofila	-€ 18.000,00
SALDO OBIETTIVO FINALE	€ 1.458.000,00

Il saldo obiettivo finale è di € 1.458.000,00. Un obiettivo elevatissimo che contiamo di raggiungere agendo contemporaneamente sul contenimento della spesa corrente, su una ragionata programmazione della spesa in conto capitale e sulle risorse reperite tramite l'alienazione di alcuni immobili.

In merito alle norme che regolano il ricorso all'indebitamento degli enti locali (art. 204 del TUEL) riferito al rapporto tra l'importo annuale degli interessi corrisposti nell'anno precedente e il totale delle entrate correnti (limite attualmente fissato all'8%), per il nostro comune tale rapporto sarà nel 2014 pari al 4,39% ampiamente al di sotto del limite previsto. Pur potendo contrarre nuovi mutui finalizzati agli investimenti i vincoli imposti dal patto di stabilità, così come è stato per gli anni passati, di fatto bloccano il ricorso all'indebitamento.

Per quanto riguarda gli investimenti programmati per il 2014 verranno realizzate quelle opere pubbliche per le quali è già stato ottenuto un finanziamento statale e/o regionale. Gli investimenti, infatti si collocano sempre all'interno di un bilancio soggetto alle regole del Patto di stabilità le quali prevedono che l'accensione di mutui non rientra fra le entrate utili ai fini del Patto, mentre vi rientrano le spese di investimento con essa finanziate. Tutto ciò rende sempre più difficoltoso il ricorso al credito per finanziare le opere pubbliche da realizzare penalizzando in tale maniera tutti quegli investimenti che potrebbero essere fatti per incrementare e migliorare il patrimonio del nostro Comune.

Sul versante delle opere pubbliche, va segnalato il completamento già effettuato del "Villaggio dei Pescatori" attraverso la costruzione dei 14 box di rimessaggio attrezzi previsti dal progetto. Inoltre è stata completata la sistemazione della piccola ma suggestiva terrazza presente all'ingresso del Vecchio Incasato, attraverso un lastricato in pietra in linea con i materiali del borgo che sostituisce l'asfalto; si tratta della prima fase di un più ampio progetto che prevede la creazione di una nuova piazza per accedere al Vecchio Incasato. I lavori riprenderanno nel prossimo autunno e, salvo imprevisti, potranno terminare entro la fine dell'anno.

Le opere pubbliche di prossima realizzazione saranno il completamento del recupero dell'edificio ex Ospedale finanziato da contributi regionali ottenuti grazie al contratto di quartiere II e l'intervento di

miglioramento sismico e di incremento di efficienza energetica dell'edificio scolastico di via Dante Alighieri finanziato al 50% dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Per quanto riguarda la realizzazione del nuovo polo scolastico comprensivo in zona Ischia, finanziato dalla vendita di un lotto edificabile e con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, sarà possibile iniziare le procedure per l'affidamento dei lavori solo nel caso in cui tale intervento sia "escluso" dai vincoli posti dal patto di stabilità.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO	STATO DI AVANZAMENTO
Completamento recupero edificio ex Ospedale per Centro multimediale	€ 682.000	In corso di affidamento
Miglioramento sismico ed incremento efficienza energetica edificio scolastico Via Dante Alighieri	€ 306.000	In corso di affidamento
Nuovo polo scolastico comprensivo in Zona Ischia	€ 2.800.000	Progetto esecutivo
Miglioramento delle condizioni di sicurezza e di lavoro nell'area Mercatino piccola pesca	€ 113.000	Progetto esecutivo
Riqualificazione e messa in sicurezza Istituzioni scolastiche. Istituto comprensivo G. Leopardi.	€ 115.000	Progetto esecutivo
Riqualificazione percorso di accesso al vecchio incasato da via S. Agostino. 2° tratto	€ 212.000	Progetto preliminare
Edificio ERP "Fondazione Costante Maria" (1)	€ 1.446.000	Progetto preliminare
Recupero edificio in Via Palmaroli per alloggi ERP	€ 68.000	Progetto preliminare
Realizzazione 3° blocco di loculi nel cimitero Settore "B"	€ 340.000	Progetto preliminare

INCLUSIVITÀ SOCIALE:
(Servizi sociali, terza età, pari opportunità)
Relazione dell'Assessore Clarita Baldoni

La relazione del bilancio di previsione relativo ai Servizi Sociali induce una serie di riflessioni che ineriscono il mantenimento della rete di protezione sociale organizzata nel nostro Comune. Le scelte sono dettate dalla necessità di rispondere ai bisogni dei cittadini a partire dai ceti sociali più deboli, tenuto conto della limitatezza delle risorse disponibili.

L'Amministrazione Comunale riguardo al mantenimento dei Servizi Sociali in essere è intervenuta introducendo elementi di ulteriore razionalizzazione sui servizi esistenti e ricorrendo, laddove possibile, all'utilizzo del volontariato. Questo ha comportato un monitoraggio ancor più attento e continuo da parte dell'Ufficio per tenere costantemente sotto controllo i costi di gestione. Tuttavia la programmazione economica talvolta subisce improvvise ed esose variazioni dovute principalmente a cause non oggettivamente preventivabili quali ad esempio minori rinvenuti sul territorio o da collocare in apposite Comunità.

Infatti su questo versante, in collaborazione con l'Ambito Territoriale Sociale n. 21 si sta lavorando per stabilire, attraverso il convenzionamento con una Comunità educativa, la possibilità di garantire il "vuoto per il pieno" di almeno tre posti. Inoltre il Coordinatore dell'Ambito dietro mandato del Comitato dei Sindaci si sta attivando per stabilire una forma di reperibilità per le assistenti sociali che fanno parte dell'Ambito.

Il bilancio del settore sociale sta sempre più diventando un atto tecnico e formale più che il risultato di una programmazione politica minuziosa; questo perché le risorse disponibili bastano esclusivamente per mantenere i servizi già attivati e che sono stati e continuano ad essere una importante risposta ai bisogni dei cittadini. Bisogna purtroppo constatare che, a fronte del numero crescente di soggetti che si rivolgono ai nostri servizi, pochi purtroppo riescono a beneficiarne: a fatica, infatti, si riesce a garantire protezione ai soggetti già in carico al servizio.

Si registrano ormai sempre più spesso segnalazioni di minori in difficoltà che necessitano di assistenza educativa e di sostegno alla famiglia. Inoltre sono in aumento i disabili che usufruiscono di assistenza scolastica e domiciliare. L'attuale crisi economica, poi, ha coinvolto numerose famiglie che subiscono gli effetti della precarietà del lavoro e delle difficoltà abitative e, laddove ci sono minori, la situazione assume maggiore rilevanza per il nostro servizio.

Alla luce di queste premesse, l'impegno dell'amministrazione, finalizzato a mantenere i livelli di servizio ad oggi raggiunti, si evidenzia non soltanto nella ottimizzazione delle risorse ma soprattutto implementando tutte le fonti di finanziamento straordinario quali convenzioni, bandi, fondi europei, concorsi. Al riguardo si è attivato un percorso di valorizzazione delle risorse territoriali presenti, coinvolgendo associazioni del territorio come l' Azione Cattolica, gli Scout, l'Associazione Omphalos e le parrocchie.

Un'ultima considerazione va fatta sulle funzioni dell'Ambito Sociale Territoriale che ha confermato il suo ruolo di raccordo e solidarietà tra Comuni, attuando una gestione di rete di servizi un tempo erogati in maniera diretta dalle Amministrazioni (ad esempio il Servizio di SAD) e realizzando ove possibile razionalizzazioni ed economie di scala. La convinzione che a tal proposito ci siano ancora degli ampi margini di miglioramento e la sempre maggiore incidenza nella distribuzione delle risorse regionali in favore degli Ambiti, anziché dei Comuni, dà modo di comprendere la reale importanza di queste strutture territoriali; pertanto, dal loro buon funzionamento dipende anche il futuro dei Servizi Sociali locali.

Sostegno alle famiglie ed ai minori

La situazione economica di tanti nostri concittadini sta, come già detto, diventando sempre più complicata a causa dei fattori precedentemente illustrati: le richieste (sussidi, sostegno, alloggio parcheggio, etc.) sono in aumento esponenziale, soprattutto da parte delle fasce più deboli come famiglie monogenitoriali, famiglie numerose e famiglie di immigrati.

Anche per questo esercizio sono state riconfermate le usuali forme di sostegno a queste situazioni di difficoltà, attraverso meccanismi di contribuzione al pagamento dei canoni di affitto, delle utenze, di medicinali, dei test scolastici, oltre che interventi speciali in favore di ragazze madre, famiglie numerose ed assegni di maternità.

Accanto al sostegno a nuclei familiari in situazione di disagio, fortunatamente vi sono anche famiglie in situazione di stabilità economica e lavorativa: a loro, affinché possano portare avanti la propria attività lavorativa, vanno offerti servizi che si occupino dei loro figli, come ad esempio il nido, gli spazi bambini-bambine, il doposcuola o la realizzazione dei centri estivi.

Un ultimo aspetto da approfondire, ma centrale per l'importanza che ricopre in questo periodo – in grave e preoccupante espansione – è certamente quello relativo al problema abitativo: molte famiglie non possono accedere al mercato e richiedono aiuto per superare l'emergenza abitativa, attraverso contributi o alloggi, siano essi di proprietà dell'ERAP o comunali. Al riguardo i servizi stanno lavorando sulla morosità incolpevole, in modo da poter avere accesso al fondo di solidarietà stanziato dalla Regione Marche.

Disabilità

I servizi in favore dei diversamente abili nel 2013 non hanno subito particolari modifiche. In tal senso il servizio ha portato avanti due interventi in compartecipazione con la Regione Marche: “Progetto di vita indipendente” e “Home care premium”. Ciò ha consentito al bilancio di liberare qualche risorsa per potenziare i servizi ad alcuni utenti in lista d'attesa.

I servizi di assistenza domiciliare diretta ed indiretta, di assistenza scolastica ed educativa domiciliare continueranno ad essere erogati come nei precedenti anni, così come il servizio di attività natatoria, il trasporto e le borse lavoro, quest'ultime garantite purtroppo solo per tre mesi all'anno al fine di dare una risposta ad un numero maggiore di richiedenti.

Il Centro Autismo Marche “Casa di Alice”, dopo aver trovato un suo ufficiale riconoscimento a livello regionale, continuerà ad essere gestito in sinergia con le altre amministrazioni comunali coinvolte attraverso la struttura dell'Ambito Territoriale 21.

Si continuerà infine nei limiti delle disponibilità residue a sostenere fattivamente tutte le associazioni che operano nel settore e che attraverso la loro rete di auto-mutuo-aiuto riescono ad offrire risposte puntuali alle necessità di quelle famiglie che comprendono disabilità all'interno del loro nucleo, integrando così i servizi che il Comune riesce a mettere in campo.

Non avendo l'Amministrazione mai potuto disporre di risorse ulteriori a quelle concesse che potessero permettere di istituire il Servizio di trasporto sociale, lo stesso lo si è garantito facendo ricorso ad autisti volontari che con il mezzo in dotazione ai Servizi Sociali garantiscono il trasporto a soggetti disabili o con difficoltà motorie per il tragitto di andata e ritorno dalla propria abitazione a Scuola, strutture di riabilitazione, sedi di attività educative/ricreative.

Da evidenziare altresì che il Servizio di trasporto, che deve essere effettuato in sicurezza, può essere effettuato ed è garantito in quanto il Servizio Assistenza dispone di lavoratori di pubblica utilità, sulla base della Convenzione stipulata con i Tribunali di Fermo e Ascoli Piceno, e rinnovate in data 06.05.2014 per altri tre anni, che vengono impegnati, previa valutazione del Servizio, nelle attività di assistenza al trasporto. Per poter disporre di tale risorsa ed effettuare il Servizio in sicurezza, il Servizio Assistenza sostiene i costi delle visite medico aziendali e dell'assicurazione per un importo di circa € 1000/1200 annuali.

Inoltre per sostenere le famiglie nell'annualità 2013 grazie ad un finanziamento dell'Ambito si è attivato un Centro per famiglie dove sono convogliati diversi interventi.

Anziani

Le statistiche relative la prospettiva di vita ci portano ad ipotizzare e prevedere la necessità di continuare ad investire risorse in strutture e servizi a sostegno di questa importante fascia rappresentativa della cittadinanza e del nostro tessuto sociale.

L'aspetto più importante relativo ai servizi in favore degli anziani, è rappresentato dal raggiungimento della tanto agognata messa in rete dell'Assistenza Domiciliare attraverso la gestione unitaria in capo all'Ambito Territoriale Sociale 21. Da Settembre 2012 tutti i servizi di natura assistenziale (l'assistenza domiciliare e l'assegno di cura) sono pertanto gestiti attraverso il Punto Unico di Accesso (PUA) il quale opera in completa sintonia e collaborazione con le assistenti sociali del nostro Comune.

Negli anni abbiamo creato una rete composta da ben tre Centri Anziani per lo svolgimento di attività dedicate. È compito della nostra amministrazione fare il possibile per non disperdere questo patrimonio, continuare a sostenere queste realtà associative e cercare di infittire la trama di relazioni tra di esse.

Oltre a questo aspetto associativo e partecipativo relativo a questa particolare fascia sociale l'amministrazione continuerà a sostenerla attraverso contributi alle situazioni di disagio, al pagamento delle rette in caso di indigenza

Con DGC n. 87 del 06 Maggio 2014 è stata approvata la Convenzione con l'ASP "Contessa Maddalena Pelagallo" per disciplinare i rapporti di collaborazione tra il Comune di Grottammare e l'ASP che prevede una riserva di posti nella casa di riposo pari a un posto di quelli disponibili, qualora il Comune avesse necessità di procedere ad un inserimento.

Sempre in un'ottica di coinvolgimento e partecipazione attiva alla vita della cittadinanza, il servizio di attraversamento scolastico degli studenti in prossimità dei plessi scolastici continuerà ad essere affidato a pensionati e per favorire l'aggregazione ed il tempo libero continueremo ad organizzare gli oramai consueti periodi di soggiorno termale e montano.

Pari Opportunità

Sotto il profilo delle Pari Opportunità, dopo aver proposto una bella iniziativa denominata "Sguardi di Donne", il giorno della Festa Nazionale della Donna, è intenzione di costituire uno Sportello Donna proponendo corsi di formazione e consulenza.

Inoltre l'attivazione del Centro Per famiglia grazie ad un finanziamento regionale consentirà di rispondere ai bisogni emergenti delle famiglie, offrendo una diversificazione dell'offerta educativa come la realizzazione di attività ludico ricreative o formative.

POLITICHE CONTRO LA CRISI
(Attività Produttive, Politiche Giovanili)
Relazione dell'Assessore Lorenzo Rossi

Già dal nome, questo Assessorato palesa un'ambizione, quella di contrastare gli effetti di una crisi strutturale del sistema capitalistico, cui è arduo tenere testa, tanto più a livello comunale. Pochi i poteri di regolamentazione dei Comuni e poche le risorse economiche da mettere in campo per contrastare la crisi. In questa fase storica si rischia di avvitarsi in una spirale nefasta, scandita da politiche nazionali e comunitarie nel segno dell'austerità (tagli alle risorse e ai servizi pubblici; tasse aumentate ai cittadini, che sono anche consumatori e lavoratori, e alle imprese) e della deregolamentazione mascherata da liberalizzazione (vantaggiosa per la grande distribuzione e la grande impresa, usurante per il popolo delle partite IVA e per i dipendenti della piccola impresa; sbracata nel favorire la fuga di capitali e di produzioni nel nome della libera circolazione delle merci).

Il nostro, per di più, è un territorio – e si parla qui di Grottammare ma anche dei Comuni limitrofi – che per decenni è vissuto anche sull'onda della relativa prosperità di settori che oggi, in piena globalizzazione liberista, non hanno forza per esistere. Era presente infatti nel Piceno una realtà industriale e artigianale, sovente eterogenea e non distrettuale, in molti casi a basso valore aggiunto, la quale spesso ha beneficiato, per esistere, dei contributi della Cassa del Mezzogiorno, finché è durata, e poi di alcuni altri fondi nazionali e comunitari che oggi non ci sono più. Realtà che pertanto ora è in parte morta, in parte agonizzante e solo residualmente ancora florida. Il tramonto del sostegno pubblico, insieme alla fine delle svalutazioni competitive che spingevano l'export nell'Italia della lira, hanno portato a numerose chiusure di piccole e medie industrie locali (a Grottammare le ultime, ma poche, realtà importanti sono spirate già alcuni anni fa) riverberando i propri effetti nefasti sull'occupazione e sul reddito complessivo delle famiglie picene.

La crisi si è avvilita in un calo dei consumi che, nei lunghi mesi non estivi, nei quali neanche l'effetto mitigante del turismo è presente, ha significato ulteriori difficoltà per le attività commerciali in sede fissa, quasi sempre "botteghe", spesso di carattere storico e gestite a livello familiare. Al calo dei consumi si aggiunge la già citata deregulation legislativa nazionale e comunitaria, che ha sfavorito il piccolo commercio a vantaggio della grande distribuzione, contrastata finché è stato possibile dalle Amministrazioni Comunali di Grottammare negli ultimi vent'anni. Ad oggi, il panorama è quello di un commercio che, in termini globali, è diventato sempre più di "passaggio" e sempre meno di "residenza", meno rispettoso della qualità e della provenienza del prodotto, alienato per il consumatore che rincorre solo le offerte a ribasso e alienante per il commerciante che un tempo era un "amico", garante di qualità.

In verità, in controtendenza rispetto al dato nazionale, dove alcune stime parlano di qualcosa come circa 30.000 esercizi in meno nel 2013 operando il saldo tra aperture e chiusure (dati dell'Osservatorio Confesercenti), a Grottammare il saldo tra le nuove aperture e le chiusure definitive (al netto, ovviamente, dei subingressi) dimostra una tenuta nei 17 mesi compresi tra gennaio 2013 e maggio 2014, con un risultato a tratti persino timidamente positivo: al netto del commercio elettronico, che è cresciuto di qualche unità, ciò che conta rilevare è che i negozi sono rimasti a saldo zero (con un periodo più critico nei primi mesi del 2014 rispetto all'intero 2013), mentre il saldo è positivo di tre unità per le attività del settore acconciatura ed estetica del corpo e di una unità nel settore della somministrazione alimenti e bevande.

Pertanto, pur in questo quadro di coma del disomogeneo comparto industriale piceno e di malattia dei piccoli esercizi commerciali e delle piccole imprese artigianali, a Grottammare esistono settori che, a sei anni dall'inizio della crisi finanziaria detonatrice della crisi economica complessiva, ancora conoscono una resistenza, nonostante un fisiologico affanno.

Da un lato, l'intenso e rinomato turismo balneare e in parte storico-artistico al Paese Alto, che, purtroppo quasi soltanto nei mesi estivi, alimenta gli esercizi commerciali (negozi di vicinato, somministrazioni di alimenti e bevande, cura del corpo, ecc.). Dall'altro, il floro-vivaismo, che conta a Grottammare oltre un centinaio di piccole aziende con al vertice un pugno di imprese maggiori, capaci anche di esportare, e che ha un distretto peculiare tra i più importanti in Europa.

Vanno entrambi ulteriormente ottimizzati, promuovendoli all'esterno del nostro territorio e facendo crescere la collaborazione tra le attività evitando particolarismi azzoppanti. Per il turismo e il commercio, in particolare, la sfida è sempre quella dell'emancipazione dal quasi monopolio balneare e quindi della destagionalizzazione, che non può essere vinta senza un cartellone di iniziative spalmate lungo l'intero anno, le quali tuttavia necessitano di reperire anche risorse esterne alle casse comunali. Per il florovivaismo, invece, cruciale è la qualificazione del settore in termini di produttività, di marketing e di ricerca scientifica, possibili solo se si arriverà a una collaborazione sul modello consorziale.

Sono questi due gli assi sui quali l'Assessorato si prefigge di puntare nei prossimi anni, al fine di aiutare un processo di ripensamento virtuoso del nostro tessuto produttivo e commerciale. Lo sviluppo sostenibile grottammarese passa anche per segmenti produttivi piccoli ma di elevata qualità: il terziario avanzato (media, comunicazione, consulenza di impresa, organizzazione di eventi, ecc.), in verità ancora quasi assente a Grottammare e nel Piceno; la piccola pesca, composta da poche unità ma in crescita e in fase di rinnovo generazionale; l'artigianato di qualità, sempre più raro ma sempre più interessante per il mercato di nicchia.

Fondamentale, per tutti gli ambiti citati, sarà l'attenzione ad alcuni aspetti qualificanti, purtroppo solo in minima parte di competenza comunale: la semplificazione burocratica; la coesione cooperativa tra soggetti imprenditoriali diversi operanti negli stessi settori; la riqualificazione tecnologica e ambientale delle strutture e delle sedi di lavoro; la formazione del personale impiegato; la promozione collaborativa delle eccellenze sia nelle attività in sede fissa che nell'eventistica. Questi gli intenti di pianificazione che vanno oltre il quotidiano amministrare le piccole iniziative. Rimane comunque difficile rispondere, dal nostro angolo di mondo, a temi così "grandi e terribili", come diceva il filosofo. Qualcosa è comunque possibile, e tra mille ostacoli quotidiani, si sta provando a lavorare per dare delle piste di agevolazione alle attività che vogliono crescere, offrendo anche occasioni di lavoro.

Di seguito, un elenco schematico delle azioni condotte o in via di attivazione.

Commercio ed Eno-gastronomia

Azioni realizzate nella seconda metà del 2013:

- Impegno di spesa per realizzare nel 2014 un concorso con premio in denaro per una nuova attività commerciale o imprenditoriale, fondata e gestita da giovani grottammaresi, che apra nel territorio comunale nell'arco di 12 mesi dall'emanazione del bando.
- Collaborazione all'organizzazione della prima edizione della manifestazione artistica "Anime di Strada", tenutasi in luglio presso il Paese Alto, nella quale erano previsti spazi per mercatini ed esposizioni artigianali e per la somministrazione di alimenti e bevande.
- Organizzazione della sesta edizione della manifestazione "Gran Grottammare - Serata delle eccellenze grottammaresi", che premia alcune attività commerciali e produttive del territorio.
- Collaborazione all'organizzazione della prima edizione della manifestazione enogastronomica e turistica "Juttenizie", promossa in settembre dall'associazione "Paese Alto".
- Organizzazione della tradizionale Fiera di San Martino, con circa 400 espositori. Introduzione, ad apertura della Fiera, della rievocazione storica, denominata "Sfilata del Capitano del Popolo" (in collaborazione con l'Assessorato alla Formazione e ai Talenti), e restyling grafico del logo della Fiera, oltre alla produzione e alla distribuzione gratuita di una mappa informativa per i partecipanti.
- Riduzione del 50% della Tari per tre anni alle attività di nuova apertura (in collaborazione con l'Assessorato all'Ottimizzazione delle Risorse).

- Riduzione del 30% della Tari per le attività commerciali che rinunciano ai dispositivi elettronici per il gioco a premi in denaro (in collaborazione con l'Assessorato all'Ottimizzazione delle Risorse).
- Fornitura di addobbi natalizi con piante di alloro imprestate da vivaisti grottammaresi e decorate a spese dell'Assessorato, collocate nei pressi di ciascuna delle attività commerciali dei due centri principali (Centro e Ischia II).

Azioni realizzate o in corso di realizzazione nel 2014:

- Richiesta di un contributo economico, ulteriore rispetto alla Canone Occupazione Suolo e Aree Pubbliche, alle organizzazioni che promuovono mercatini straordinari sul territorio cittadino, da vincolare per iniziative a vantaggio delle attività produttive e commerciali grottammaresi.
- Costituzione di un tavolo permanente di consultazione degli esercizi del Centro cittadino e del quartiere Ischia.
- Riorganizzazione e ottimizzazione del mercato settimanale del lunedì in piazza Carducci e via Dante Alighieri, anche al fine di favorire le viabilità e il numero di parcheggi a vantaggio delle attività in sede fissa.
- Collaborazione all'organizzazione della prima edizione della mostra-mercato primaverile "Arancio in fiore", con oltre 200 espositori e parte dei cui proventi andranno a coprire le spese per i festeggiamenti patronali (in particolare, i giochi pirotecnici).
- Collaborazione all'organizzazione della mostra-mercato in occasione dei festeggiamenti patronali di San Paterniano, a metà luglio.
- Collaborazione all'organizzazione della seconda edizione della manifestazione artistica "Anime Buskers", da tenersi in luglio presso il Paese Alto, nella quale sono previsti spazi per mercatini ed esposizioni artigianali e per la somministrazione di alimenti e bevande.
- Organizzazione della settima edizione della manifestazione "Gran Grottammare - Serata delle eccellenze grottammaresi", che premia alcune attività commerciali e produttive del territorio.
- Collaborazione all'organizzazione della seconda edizione della manifestazione eno-gastronomica e turistica "Juttenizie", promossa in settembre dall'associazione "Paese Alto".
- Organizzazione della prima edizione della rassegna di cultura eno-gastronomica "La lingua della gola", da tenersi in settembre, all'interno della quale si svolgeranno presentazioni di libri e riviste del settore, proiezioni di documentari e film a tema, tavole rotonde con esperti, degustazioni e laboratori del gusto.
- Organizzazione della Fiera di San Martino, con eventuale individuazione di uno spazio di intrattenimento musicale, in aggiunta alla riproposizione delle novità introdotte nel 2013 (manifestazione di apertura e mappa informativa).
- Riduzione del 50% della Tari per tre anni alle attività di nuova apertura (di concerto con l'Assessorato all'Ottimizzazione delle Risorse).
- Riduzione del 30% della Tari per le attività commerciali che rinunciano ai dispositivi elettronici per il gioco a premi in denaro (di concerto con l'Assessorato all'Ottimizzazione delle Risorse).
- Emissione di un modello apposito per la richiesta di "affitto della poltrona" (possibilità di inserire all'interno di un esercizio di acconciatore un'area dedicata all'attività di estetista e viceversa).

- Riorganizzazione dello Sportello Unico Attività Produttive, al fine di facilitare ulteriormente sul piano burocratico l'apertura di nuove attività commerciali o di rami delle stesse imprese.
- Richiesta alla Regione Marche, tramite riforma normativa, di affidamento diretto ai Comuni della possibilità di emissione dei bandi relativi ai posteggi nei mercati, al fine di evitare che i posteggi liberi per revoca o decadenza risultino non occupati a fronte di numerose richieste da parte di operatori.
- Modifica del vigente regolamento comunale sui dehors (le installazioni per consentire la vendita e la somministrazione su suolo e aree pubbliche alle attività commerciali) al fine di tutelarle dai recenti provvedimenti restrittivi della Sovrintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici fino al termine del 2014 e contemporaneo impegno a delineare con lo stesso ente dei modelli-tipo di dehors ammissibili a partire dal 2015 (in collaborazione con il servizio Urbanistica).
- Modifica del precedente regolamento comunale sugli "spettacoli viaggianti", al fine di concedere maggiori periodi di attività, e ridefinizione annuale delle aree pubbliche concedibili per le medesime attività ludiche.
- Ipotesi di ridefinizione delle aree all'interno delle quali è vietata la vendita al commercio ambulante itinerante.
- Richiesta alla Regione Marche dell'emissione di un bando per i "Centri Commerciali Naturali", che in passato ha consentito per tre volte alle attività commerciali di operare interventi di ristrutturazione e di migrazione delle proprie sedi di lavoro grazie a contributi economici pubblici.
- Interessamento presso la Regione Marche per il riconoscimento delle attestazioni di "botteghe storiche" riservata agli esercizi con più di 40 anni di attività.

Azioni di medio periodo:

- Ricerca di fondi di natura comunitaria, nazionale e regionale per iniziative a sostegno delle attività commerciali.
- Pianificazione di manifestazioni mercatali monotematiche e di elevata qualità merceologica, come ad esempio mostre-mercato sul floro-vivaismo e sul periodo Liberty e anni '20-30 caratterizzante l'architettura della Marina grottammarese.
- Impegno per la progettazione di un intervento di ristrutturazione del mercato ortofrutticolo coperto (di concerto con l'Assessorato all'Ottimizzazione delle Risorse).

Pesca

- Partecipazione e vittoria nel 2013 di un bando del Gruppo di Azione Costiera Marche Sud dedicato alla promozione della pesca locale, per l'ammontare di 7.000 euro, con i quali si sono finanziate alcune iniziative di conoscenza della cultura della piccola pesca grottammarese da tenersi nel 2014 (due "laboratori del gusto", due degustazioni pubbliche, la pubblicazione di un opuscolo informativo su tecniche, specie, stagionalità e ricette gastronomiche della piccola pesca, ecc.).
- Partecipazione e vittoria nel 2013 di un bando del Gruppo di Azione Costiera Marche Sud dedicato alla promozione della pesca locale, per l'ammontare di 20.000 euro, con i quali si vuole contribuire alla realizzazione di un'aula didattica presso il "Villaggio dei pescatori" (in collaborazione con il settore Lavori Pubblici).

- Regolamento del “Villaggio dei pescatori”, che prevede norme specifiche sulla mercatino della piccola pesca, inerenti la qualità e la provenienza del prodotto e le modalità di vendita.
- Impegno per la progettazione di un intervento di ristrutturazione del mercatino del pesce presso il “Villaggio dei pescatori” (di concerto con l’Assessorato all’Ottimizzazione delle Risorse).

Artigianato, Industria E Servizi

- Riorganizzazione dello Sportello Unico Attività Produttive al fine di facilitare ulteriormente sul piano burocratico l'apertura di nuove attività commerciali o di rami delle stesse imprese.
- Mappatura delle aree private dove insistono attività produttive dismesse per ipotizzare interventi di riconversione produttiva.
- Mappatura di locali pubblici dove promuovere il coworking (condivisione di spazi di lavoro, generalmente nel terziario avanzato, al fine di abbattere i costi e di realizzare affinità creative) e prossima istituzione di un avviso pubblico affinché si registrino eventuali richieste.
- Progettazione di un'iniziativa di conoscenza delle botteghe artigiane del territorio grottammarese, rivolta in particolare agli studenti e ai turisti.

Vivaismo e Agricoltura

Azioni realizzate o in corso di realizzazione:

- Collaborazione, nel luglio 2013, all'organizzazione della seconda edizione della manifestazione "Giardineggiare" (promossa dall'Assessorato alla Sostenibilità Ambientale), nella quale si promuove il distretto florovivaistico grottammarese tramite l'istallazione di giardini temporanei nelle aree pedonali della città, realizzati da studenti delle facoltà di architettura del paesaggio.
- Collaborazione all'organizzazione della seconda festa del Biologico presso il piazzale della Stazione nel settembre 2013, nella quale si sono promosse aziende del territorio e la cultura alimentare e nutrizionale del biologico, anche tramite convegni e laboratori.
- Collaborazione all'organizzazione dell'evento "Cibo, terra, democrazia", promosso dal Forum Paesaggio Marche, al quale ha preso parte Carlo Petrini, presidente internazionale di Slow Food.
- Adesione al Biodistretto del Piceno, promosso dall'Associazione Italiana Agricoltura Biologica, che sarà, per una ventina di comuni delle province di Ascoli Piceno e Fermo, uno strumento di promozione dei locali produttori bio e delle attività commerciali, ristorative e residenziali che si avvalgono di prodotti bio.
- Costituzione di un tavolo permanente di consultazione dei vivaisti.
- Progetto di apertura e gestione tramite un'associazione di un orto murario con essenze tipiche del territorio, in particolare agrumarie, all'interno del Paese Alto, che avrebbe finalità didattiche, turistiche e sociali (impiego di borse lavoro).

Azioni di medio periodo:

- Progetto per l'avvio di un percorso di formazione professionale sul floro-vivaismo, sia sotto il profilo teorico-scientifico che tecnico-pratico.

- Mappatura di aree di verde pubblico da destinare eventualmente a orti sociali e orti urbani.
- Impegno per la progettazione di un giardino botanico dedicato alle produzioni florovivaistiche locali e dotato di uno spazio didattico-museale per sviluppare un “turismo del vivaismo”.

Politiche Giovanili

La crisi economica diventa crisi esistenziale, molto spesso. Ecco il ponte di spine che lega la condizione di numerose attività produttive con quella di tanti lavoratori e soprattutto di tanti giovani. Soggetti, questi ultimi, che le statistiche indicano come i più colpiti dalla crisi stessa, in termini di calo del reddito e del tasso di occupazione. Nel 2013 i giovani italiani in cerca di occupazione sono stati 716.600 nella fascia d'età compresa tra i 15 e i 24 anni e 973.700 quelli tra i 25 e 34 anni (dati Istat). Da qui il nesso che connette, sotto un'unica delega assessorile, le politiche di sviluppo economico e lavorativo con quelle giovanili, queste ultime ovviamente declinate anche e soprattutto in senso ludico-ricreativo, oltre che formativo.

Da questo punto di vista, fondamentale è il percorso di riorganizzazione del servizio Informagiovani, che da anni il Comune di Grottammare offre in rete con Cupra Marittima e Ripatransone, con grande riscontro di fiducia da parte degli utenti. Il servizio offre orientamento, consulenza e formazione ai giovani, ma anche a un'utenza di età più matura, cercando di avvicinare i fruitori a occasioni di impiego lavorativo e a corretti indirizzi di studio universitario. Purtroppo i limitati fondi dell'Ambito Sociale Territoriale non permettono grandi novità in termini di servizi, ma numerosi sono i riscontri positivi da parte di chi si rivolge allo sportello dell'Informagiovani.

Le politiche giovanili debbono però declinare il loro percorso di formazione alla vita anche in senso ludico-ricreativo, pena la loro inefficacia rispetto alle aspettative e ai modi di comunicare e di aggregarsi dei più giovani. L'Assessorato, da anni, persegue due linee di intervento. Una continuativa e strutturale, che è quella dei centri di aggregazione aperti gran parte dell'anno: si tratta di strutture pubbliche, rigorosamente gratuite, dotate di personale qualificato, che offrono all'infanzia, all'adolescenza e alla gioventù cittadina momenti di crescita della personalità e di confronto costruttivo con i coetanei, in luoghi protetti che sfidano l'apatia e l'alienazione spesso caratterizzanti le generazioni più giovani, frustrate da un futuro sempre più incerto. I centri comunali sono tre: “Stile Libero” nella zona centrale e “L'isola che c'è” nel quartiere più a sud sono due spazi ricreativi strutturati per far giocare e far esprimere a livello artistico, in alcuni giorni, i bambini di età compresa tra i 6 e i 12 anni, mantenendo sempre un contatto con le famiglie, e, in altre aperture, gli adolescenti e i giovani dai 12 ai 30 anni. A quest'ultima fascia d'età è riservato anche il “Dep Art – Deposito delle Arti”, centro polifunzionale pensato per un'autogestione responsabile dei fruitori, che sorge presso il piazzale della Stazione ferroviaria e che ospita una sala prove musicali molto frequentata e un salone centrale dove si svolgono corsi e manifestazioni inerenti il teatro, le arti visive, il cinema e la comunicazione telematica.

L'altra strada percorsa dall'Assessorato è l'offerta, compatibilmente con le ridotte risorse economiche disponibili, di iniziative ludiche, artistiche e musicali lungo l'arco dell'intero anno, al chiuso e all'aperto, di carattere esclusivo o caratterizzate da più appuntamenti, al fine di incontrare anche un pubblico che è più ampio di quello che frequenta con costanza i centri di aggregazione. Fondamentale in tal senso è il ruolo dell'associazionismo locale, che va stimolato ancor di più, e dei gruppi informali di giovani che intrattengono rapporti con l'Amministrazione. Non mancano iniziative legate alla riflessione sui problemi degli universi infantile e giovanile, allo scopo di prevenire e proteggere da forme di devianza, dipendenza, violenza.

Di seguito, un elenco schematico delle azioni condotte o in via di attivazione.

- Ideazione e collaborazione all'organizzazione di “Diffusioni Festival”, evento musicale notturno a metà agosto presso la spiaggia libera all'estremo nord di Grottammare, che potrà diventare una manifestazione di due giorni nel 2014.

- Lavori di manutenzione dei locali dei centri di aggregazione nel settembre 2013.
- Revisione degli orari di apertura dei centri di aggregazione, che ha prodotto un sensibile incremento degli iscritti.
- Progetto “Pappa Fish” che, grazie alla vittoria di un apposito bando della Regione Marche, ha promosso il consumo nelle scuole grottamaresi di pesce locale fresco e di stagione e un percorso didattico tra gli scolari (in collaborazione con il servizio Politiche scolastiche).
- Modifica della Carta informativa sui servizi e indirizzi per la concessione d’uso del centro polifunzionale Dep Art, volta a intensificare l’uso del salone centrale, consentendo anche manifestazioni, corsi e laboratori che richiedano un contributo economico ai partecipanti, in presenza però di un impegno degli organizzatori a riservare provvidenze non monetarie e impegni per un miglior uso pubblico della struttura (ad esempio: posti gratuiti riservati a scopo sociale o formativo; tariffe inferiori a quelle di mercato, servizi per facilitare l’autogestione del centro polifunzionale, ecc.).
- Collaborazione dei centri di aggregazione all’organizzazione del ripristinato “Carnevale dei bambini”, nel febbraio 2014.
- Organizzazione o patrocinio di incontri pubblici per prevenire devianze (un convegno sulle droghe sintetiche, una serata con esperti e genitori sull’uso consapevole di internet nell’infanzia, ecc.).
- Partecipazione insieme alle realtà associative e ai gruppi informali giovanili del territorio a bandi pubblici e del terzo settore volti a finanziare progetti formativi e creativi.
- Acquisto di nuovi giochi e materiali per i centri di aggregazione.
- Organizzazione di laboratori-spettacoli sui burattini all’interno delle ludoteche.
- Rassegna di incontri con i fumettisti grottamaresi e realizzazione di un concorso artistico da loro supervisionato.
- Organizzazione di mostre di giovani artisti grottamaresi e del territorio limitrofo presso il Dep Art, il Museo dell’Illustrazione Comica e altri locali privati.
- Concorso artistico sui graffiti.
- Riorganizzazione del progetto “Tam Tam virtuale”, portale internet dedicato alle realtà del territorio della nostra provincia, siano esse pubbliche o private, che operano a contatto con i giovani.

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E DIALOGO TRA I POPOLI
(Urbanistica, Ambiente, Immigrazione, Pace e Cooperazione internazionale)

Relazione dell'Assessore Daniele Mariani

Urbanistica

Certamente l'attuale momento di crisi economica sta influenzando notevolmente anche il mondo dell'edilizia: a Gennaio la produzione nelle costruzioni su scala nazionale è scesa dell'1,4% rispetto al mese di Dicembre, registrando un calo annuo pari al 7,9% (fonte Sole24Ore). Inevitabilmente questo trend si riflette sulla realtà grottammarese che, nonostante la sua caratteristica capacità di attrazione, per via di una eccellente qualità della vita e delle sue meraviglie naturali, sta registrando un momento di torpore in questo settore. Il 2014 rappresenta un anno cruciale per l'uscita da questa situazione, pertanto dovremo essere particolarmente pronti e repentini nel rispondere alle richieste, ma al tempo stesso attenti ad anticipare nuove tendenze e prepararci ad un probabile rilancio attraverso politiche a sostegno di questo settore.

Nonostante questa premessa comunque la programmazione dell'area Assetto del Territorio per questo anno è assolutamente in linea con le linee per il mandato amministrativo deliberate lo scorso mese di Novembre e con il programma di mandato con il quale ci siamo presentati alla cittadinanza meno di un anno fa.

In tema di regolamento edilizio sono previste due varianti. La prima tesa al miglioramento degli standard energetici degli edifici e inerente le cosiddette serre solari. La seconda volta all'abbattimento delle barriere architettoniche all'interno degli edifici, consistente nella riduzione della larghezza delle scale interne ad 80 cm al fine di poter inserire ascensori al loro centro, così come consentito anche da recente sentenza dalla Cassazione.

Sempre in tema di regolamenti, durante l'anno 2014, sono previste due importanti varianti al Piano di spiaggia. La prima riguardante i box del mercatino piccola pesca ed i portici esterni alle concessioni balneari. La seconda inerente le due aree per il rimessaggio delle imbarcazioni, con una conseguente futura emanazione di un regolamento per il loro utilizzo.

Sempre in tema di miglioramento del nostro litorale marittimo, in materia di difesa della costa, verranno risistemate le scogliere poste a protezione del tratto di arenile nella zona a nord di Grottammare, in prossimità di Viale Colombo e dell'inizio della pista ciclabile che collega la nostra città con Cupra Marittima, attraverso un intervento di 80000 euro, cofinanziato per il maggior importo dalla Regione Marche.

Un importante risultato in termini di risposte al cittadino è rappresentata dalla realizzazione ed individuazione di un unico referente per il SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) che riassume così tre settori diversi come l'edilizia privata, il commercio e l'ambiente e sarà di particolare utilità per attività quali quelle turistico ricettive, stabilimenti balneari, edilizia commerciale, artigianale ed industriale. Tale snellimento burocratico, recante una semplificazione delle pratiche, ha già portato e porterà a diverse richieste di ricorso allo Sportello Unico come quelle per la realizzazione di un opificio in Via Piane Tesino, di un edificio commerciale e la residenza del custode in Valtellino, di una struttura turistico ricettiva in Via Ponza e di uno studio commerciale in Zona Ischia.

Sempre in materia di sostegno alle attività commerciali è prevista per il termine dell'anno anche l'approvazione, di concerto con la Soprintendenza ai beni architettonici ed ambientali delle Marche, di un regolamento che comprenderà gli schemi tipo di dehors ammissibili sul territorio comunale in modo da omologare tutte le occupazioni di suolo a partire dall'anno 2015.

Invece, in termini di delocalizzazioni di opifici industriali dall'interno del tessuto urbano, terminato il percorso con le ex Trafilerie Lisciani, si concluderà nel corso dell'anno anche quella della ex Metalcavi che riqualificherà l'area che una volta ospitava un'industria metallurgica, realizzando ulteriori importanti servizi pubblici richiesti esplicitamente dal quartiere oggetto di tale intervento urbanistico: la sistemazione del

parcheggio in Via Lombardia ed una risistemazione del Parco Primo Maggio con l'istallazione di una nuova pompa per la fontana e di nuovi giochi per i più piccoli.

In tale zona è anche prevista una variante al Piano Regolatore che interverrà sulla superficie del parcheggio scambiatore di Via Bruni a beneficio di una strategica area verde, polmone aggiuntivo di un quartiere che ha subito una devastante cementificazione negli anni 70 ed 80, che diverrà il nostro nuovo Parco Bau svincolando così il vecchio sul quale, così come da previsione urbanistica, rimarrà la nostra volontà ed impegno per la realizzazione del Polo Scolastico.

In termini di edilizia economica e popolare, come da piano Erap, sono in programma i lavori per la realizzazione del lotto previsto all'interno del PEEP Bernini; inoltre l'amministrazione non ha abbandonato il proprio impegno in progetti importanti in tema di housing sociale.

Un periodo particolarmente significativo dell'anno sarà la fine di Ottobre, giorni in cui ripresenteremo alla Regione Marche il Contratto di quartiere II all'interno del quale è attualmente ricompreso anche parte dell'accordo di programma denominato ex Cardarelli e che anch'esso sarà oggetto di revisione e ricontrattazione. In tale ambito in questo anno verrà anche finalmente riqualificato il Pontino Lungo; poi passeremo a delineare il piano dei prossimi interventi di competenza della Gedaf che prevedono la riqualificazione dell'ultimo tratto mancante di Lungomare, di Piazza Stazione, così come richiesto dai residenti, e del tratto della nazionale a nord della Città, attraverso la creazione di un marciapiede che consenta di arrivare nel centro cittadino in sicurezza

Per il Centro sono previsti inoltre al momento due Piani di recupero. Il primo riguardante l'isolato 81 in corrispondenza dell'angolo tra via Ballestra e via De Piceni. Una richiestissima ed importante questione sarà poi quella relativa alla ristrutturazione di un rudere situato nel cuore della nostra città che da anni deturpava lo skyline del corso: l'ex Albergo Italia, per il quale si sono già svolti diversi incontri e possiamo serenamente affermare che si sono aperti finalmente scenari davvero tranquillizzanti che prevedono anche la riqualificazione della Piazzetta dell'Angioletto.

Un capitolo a parte e degno di futuri approfondimenti, proprio perché in qualche modo in continua fase di aggiornamento, va dedicato all'opera che maggiormente potrà incidere sul futuro, cioè al progetto A.N.I.M.A. per il quale è stato attivato il procedimento per la sua realizzazione e della relativa autorizzazione paesaggistica. Siamo certi che la Soprintendenza riuscirà a comprendere bene il contesto nel quale questa opera si andrà a collocare, rispondendo così a numerose richieste che il nostro territorio in questi anni ha saputo sottoporci.

Un importantissimo strumento, di cui il Comune di Grottammare si è dotato in questo anno, è il Piano generale degli impianti pubblicitari: una strategica mappatura e censimento di tutti i luoghi e siti dove nei prossimi anni sarà possibile veicolare messaggi pubblicitari e per i quali sarà necessario di volta in volta procedere con le relative gare di aggiudicazione degli spazi.

Infine, prima della conclusione dell'anno sarà necessario approvare il Regolamento concernente la determinazione dell'incidenza degli oneri di urbanizzazione, proponendo un adeguamento progressivo in cinque anni volto al raggiungimento dei livelli attuali e suggeriti anche dall'Anci, senza essere troppo bruschi in tale processo anche in ragione delle motivazioni illustrate all'inizio di questa relazione.

Ambiente

La programmazione per l'anno 2014 è stata affrontata in continuità con il lavoro svolto dai precedenti assessori del Movimento Solidarietà e Partecipazione, in virtù degli straordinari obiettivi raggiunti negli anni sotto numerosi aspetti: in termini di percentuale di raccolta differenziata (giunta oramai al 64%), di risparmio energetico, di "acquisti verdi", di energia prodotta da fonti rinnovabili, di riconoscimenti per il raggiungimento di standard ambientali.

I principali obiettivi sono rappresentati dall'approvazione in Consiglio Comunale di due importantissimi documenti come il "Regolamento comunale per la tutela del benessere degli animali e la loro convivenza con i cittadini" e del "Piano del verde", dalle migliorie organizzative e strutturali previste per il Parco Bau e per la Dog Beach, dal proseguimento della lotta al Punteruolo Rosso, dall'innalzamento della percentuale di raccolta differenziata attraverso l'attivazione ed il completamento del servizio "Area Vasta" accanto al "Porta a Porta", dalla riconferma della Bandiera Blu ed infine dall'ottenimento della certificazione ambientale ISO 14001.

In questo primo anno di attività abbiamo toccato con mano l'elevatissimo livello di sensibilità su tematiche relative al mondo dei cosiddetti animali da compagnia tanto da ritenere necessaria l'adozione di un regolamento che normasse diritti e doveri dei nostri amici a quattro zampe e dei loro detentori. Sempre in questa ottica, abbiamo inoltre cercato di adottare misure volte all'adozione degli ospiti ricoverati presso il nostro canile comprensoriale attraverso campagne di sensibilizzazione sull'argomento in collaborazione con le associazioni locali e in maniera sperimentale come Comune precursore attraverso l'introduzione di un bonus sulla TARI che ci auguriamo in futuro possa essere adottato anche dai nostri vicini. Anche le proposte di migliorie relative al Parco Bau attualmente sito in via Salvo d'Acquisto, alla Dog Beach a sud della foce del Tesino ed all'ipotesi di una nuova area a servizio della zona nord della città, vanno a collocarsi in questo importante panorama. È stato completato il percorso di affido della prima Oasi Felina situata nel nostro Comune all'interno del Parco della Madonnina, volta ad ospitare una ventina di gatti randagi. Tutte queste iniziative non sarebbero di certo state possibili se non avessimo istituzionalizzato quest'anno l'Ufficio per la tutela ed i diritti degli animali (ex Sportello tutela animali), dedicato ai cittadini con lo scopo, tra gli altri, di individuare e risolvere problematiche in materia.

Anche quest'anno sono diminuite le risorse stanziare dalla Regione Marche per la lotta al *Rhynchophorus ferrugineus* parassita che da oramai circa sette anni sta infestando il nostro patrimonio di palme, ma per tale motivo non è possibile ipotizzare un abbassamento del livello di guardia. Nel periodo compreso tra il 2009 e il 2013, sono stati registrati i dati elaborati nella tabella seguente:

PALME INFESTATE	2009	2010	2011	2012	2013
PUBBLICHE	87	83	72	61	44
PRIVATE	160	139	97	41	21
TOTALI	247	222	169	102	65

L'attuazione di un continuo piano di monitoraggio di tutti i soggetti sensibili, l'individuazione delle palme infestate e la tempestiva messa in sicurezza, l'importanza di curare il rapporto di comunicazione tra Amministrazione Comunale e cittadino, hanno permesso di ottenere considerevoli risultati nella lotta al Punteruolo rosso, come dimostra la riduzione del numero di piante colpite nel corso degli anni.

Le re-infestazioni sono casi in cui una palma colpita dal Punteruolo Rosso, e tempestivamente risanata attraverso un primo intervento di messa in sicurezza, viene attaccata per la seconda volta dal parassita. Il problema principale di questo aspetto è che un soggetto già risanato ha una bassa capacità di sopravvivere ad un secondo intervento di dendrochirurgia e pertanto la re-infestazione, nella maggior parte dei casi, è da considerarsi come morte fisiologica della pianta. Di seguito sono riportati i dati relativi all'andamento di questo fenomeno degli ultimi 4 anni.

	2009	2010	2011	2012	2013
REINFESTAZIONI	0 %	0 %	13 %	17 %	19 %

Per l'anno 2013 c'è stato un ulteriore incremento dei casi di re-infestazione, molto probabilmente legati all'andamento di temperatura e umidità durante la stagione di maggiore attività biologica dell'insetto. Infatti, la combinazione di alte temperature per periodi prolungati e l'alto tasso di umidità favoriscono l'allungamento del ciclo biologico dell'insetto che, quindi, ha la possibilità di portare a termine una terza generazione, aumentando notevolmente il potenziale di infestazione. Inoltre, una palma che subisce un intervento di potatura sferica, è già da considerarsi un individuo sottoposto a stress; questa condizione, riduce la capacità di difesa della pianta e la rende più suscettibile ad un secondo attacco da parte del parassita.

È da considerare che, oltre alle infestazioni da parte del Punteruolo rosso, a causa del caldo-umido, sugli apici vegetativi delle palme sottoposte a interventi di messa in sicurezza è notevolmente favorito lo sviluppo di colonie fungine, quali muffe e marciumi, contro i quali non vi sono prodotti fitosanitari registrati per le aree verdi pubbliche. In particolare, per l'anno 2013 è stato registrato un incremento della temperatura media, con un picco per il mese di aprile. Anche la piovosità è stata al di sopra della media, soprattutto nel mese di maggio, dove sono stati registrati un totale di 130mm di pioggia. Questi due dati, concorrono a giustificare l'aumento del numero delle palme morte, soprattutto quelle a seguito degli interventi di messa in sicurezza eseguiti nel corso del 2012 e che avevano presentato ripresa vegetativa. Infatti, le palme risanate sono caratterizzate dalla presenza di processi di fermentazione attivi, a causa dell'attività trofica svolta dalle larve all'interno del fusto, che con il verificarsi di piogge o ristagni di umidità favoriscono lo sviluppo di patogeni, nei confronti dei quali è molto difficile eseguire una diagnosi precoce e contenere i danni. Tutto ciò purtroppo, si traduce in un drastico aumento del numero di soggetti che manifestano i segni di sofferenza solo quando ormai è impossibile intervenire per bloccare la morte fisiologica della pianta.

In virtù di queste considerazioni sarà pertanto necessario continuare con il lavoro di monitoraggio del patrimonio e con il trattamento delle palme infette grazie alla virtuosa sinergia instaurata mediante collaborazione dei nostri giardinieri comunali con il nostro agronomo, aiutando i nostri concittadini a fare lo stesso su quelle di proprietà privata, ma al tempo stesso sarà necessario introdurre essenze arboree differenti in luogo di questa così vulnerabile riprogettando insieme anche il nostro panorama.

Gli obiettivi raggiunti insieme tramite l'allargamento della raccolta differenziata a tutto il territorio grazie allo straordinario lavoro della Picenambiente SpA ci hanno permesso di iniziare a programmare per il futuro prossimo un ulteriore servizio che letteralmente rivoluzionerà il nostro attuale sistema di conferimento e di tariffazione del servizio (ipotizzando la possibilità di introduzione di una tariffa puntuale): l'introduzione di un sistema di tracciabilità attraverso sacchi per il conferimento dotati di codice a barre o di chip, quindi riconducibili univocamente ad uno specifico soggetto conferitore. Ci auspichiamo di iniziare questo percorso entro la fine dell'anno.

Il riconoscimento "Bandiera Blu" in maniera sempre più esigente impone adempimenti volti al miglioramento della qualità delle acque di balneazione, dei servizi offerti nelle spiagge ma più in generale al turista che sceglie la nostra località per trascorrere le proprie vacanze. Concorrono all'ottenimento di tale premio altri aspetti quali il costante incremento della percentuale di raccolta differenziata, la realizzazione delle iniziative ambientali soprattutto con il coinvolgimento delle generazioni più giovani (ad esempio Programma Eco-school Bandiera Verde) e infine gli interventi strutturali di riqualificazione del territorio.

L'impegno complessivo delle azioni finalizzate al rispetto per l'ambiente si traducono con il rinnovo dal 2007 ad oggi della Certificazione Ambientale ISO 14001, che comporta l'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale, ovvero di procedure operative finalizzate a tenere sotto controllo tutte le attività comunali che producono conseguenze sul nostro ecosistema.

Il piano triennale degli obiettivi redatto insieme al nostro consulente e condiviso dall'Ente certificatore è il seguente:

INTERVENTI	2013	2014	2015
Iniziative di sensibilizzazione in collaborazione con scuole e associazioni (attività ludiche, opuscoli, iniziative culturali, feste sostenibili, ecc..)	60%	65%	68%
Estensione del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti alle zone marginali del territorio comunale (area vasta: zona Montesecco, San Francesco, Colle Valle, Val Tesino, Strada Cuprense)	0%	50%	60%
Introduzione di requisiti ambientali minimi per fornitori di beni e servizi (km zero,..)	n.d.	60%	70%
Prescrizioni in regolamento edilizio comunale, studi di fattibilità per miglioramento energetico degli edifici, lavori di recupero e miglioramento energetico, sostituzione di vecchi punti luce, installazione di regolatori di flusso	15 Kw	15 Kw	20 Kw
Prescrizioni in regolamento edilizio comunale, studi di fattibilità per miglioramento energetico degli edifici, lavori di recupero e miglioramento energetico, sostituzione di vecchi punti luce, installazione di regolatori di flusso	12%	12%	12%
1. Censimento delle aree verdi pubbliche e delle essenze arboree, elaborazione dei dati, divulgazione dei risultati 2. Censimento delle aree verdi private e delle essenze arboree, elaborazione dei dati, divulgazione dei risultati	10% del territorio	50% del territorio	100% del territorio
1. Censimento degli esemplari critici ed elaborazione dei dati 2. Abbattimento degli esemplari o delle parti a rischio (messa in sicurezza)	30% del territorio	60% del territorio	100% del territorio
Predisporre e verificare il rispetto del programma di interventi di lotta preventiva affidati a ditta esterna	0 interventi	0 interventi	0 interventi
Monitoraggio periodico costante, tempestivi interventi di messa in sicurezza delle piante colpite, trattamenti di mantenimento a calendario, controllo e smaltimento del materiale di risulta	60% (dato stimato)	80%	85%

Data la disponibilità dell'Assessorato a discutere e valutare le iniziative ambientali che verranno proposte nel corso dell'anno, si confermano ad oggi le iniziative di seguito elencate:

1	Anno scolastico 2013-2014	PROGETTO ECO-SCHOOLS	Adesione al programma di educazione ambientale della FEE	Studenti dell'ISC Leopardi	FEE
2	Gennaio	PROGETTO SAPERI E SAPORI	Alimentazione sana e promozione dei prodotti locali	Studenti e Cittadini	Scuole di Grottammare Cooperativa "A piccoli Passi"
3	Gennaio	PROGETTO "MERCOLEDI E VENERDI E' DI CASA"	Percorso sull'alimentazione	Studenti	ISC Leopardi
4	Gennaio – Dicembre	CLEAR DOG	Sensibilizzare i cittadini sulla pulizia della città e la cura degli animali da affezione	Cittadini Turisti	Collaborazione
5	Febbraio	M'ILLUMINO DI MENO	Giornata del risparmio energetico	Dipendenti comunali, cittadini, studenti	RadioDue Caterpillar
6	Marzo	NON TI SCORDAR DI ME: SCUOLE PULITE	attività di sensibilizzazione /informazione sulla Raccolta Differenziata	Studenti	Legambiente ISC Leopardi Picenambiente
7	Maggio	ECO DAY	Attività di recupero sociale e ambientale	Detenuti carcere Marino del Tronto (AP)	Collaborazione
8	Giugno	GIORNATA NAZIONALE DELLA BICICLETTA	Sensibilizzazione alla mobilità sostenibile	Cittadini Turisti	Ministero dell'Ambiente
9	Giugno	FESTA BANDIERA VERDE	Programma ambientale scuola sostenibile – FEE Italia	Studenti	ISC Leopardi

10	Giugno	PUNTO BLU	Sensibilizzare cittadini e turisti sul marchio BANDIERA BLU della FEE Italia e diffusione dati ambientali	Cittadini Turisti	Collaborazione
11	Giugno	FESTA DELLA BANDIERA BLU	Celebrazione del riconoscimento e informazione sui criteri per l'assegnazione del marchio	Cittadini Turisti	FEE
12	Settembre	PULIAMO IL MONDO	Sensibilizzazione per il rispetto dell'ambiente e della natura	Studenti scuole aderenti	Legambiente Scuole
13	Novembre	FESTA DELL'ALBERO	Sensibilizzare sull'importanza del patrimonio arboreo e boschivo per la tutela della biodiversità e dell'ambiente	Alumni scuole aderenti	Ministero dell'Ambiente Scuole

Immigrazione, Pace e Cooperazione internazionale

Come affermato anche nei precedenti anni, i segni della nuova società moderna, democratica, multietnica e multirazziale sono sempre più entrati a far parte anche della nostra piccola comunità. L'incidenza di queste, una volta, minoranze è oggi divenuta parte indispensabile del nostro tessuto sociale cittadino; solo attraverso una reale integrazione è possibile superare le barriere della diffidenza e del pregiudizio che in questo momento di crisi riescono ad insidiarsi nelle menti più deboli e fragili.

Pertanto, continueremo ad investire nelle attività di sostegno linguistico scolastico e nei corsi di italiano per adulti, nel nostro progetto SPRAR "Together" di accoglienza a richiedenti asilo e rifugiati politici in collaborazione con l'ATI composta da Res, Coos Marche e Koinema, attraverso l'ampliamento del numero massimo di ospiti, nel Centro Servizi per Immigrati e nella Consulta degli Stranieri, oltre che a sostenere la sempre più fitta rete di associazioni impegnate su queste tematiche.

Il ruolo che oramai il Comune di Grottammare attraverso anni di duro lavoro ricopre sullo scenario nazionale per le iniziative di pace e di cooperazione internazionale ci impone di continuare seriamente a lavorare sodo, anche creando un ambiente sensibile e attento per le associazioni che operano in tali ambiti. Nella fattispecie continueremo a portare avanti il nostro progetto a sostegno della popolazione Saharawi attraverso l'ospitalità e le cure mediche di bambini bisognosi, a partecipare alla "Tavola della Pace" e ad un importante momento di aggregazione e riflessione come la "Marcia della Pace Perugia-Assisi" che si svolgerà il prossimo 19 Ottobre, ad organizzare eventi a sostegno dei diritti umani e di educazione alla multiculturalità, nonché a collaborare con la Consulta per la Fratellanza tra i Popoli che attraverso le sue iniziative educa e coinvolge la cittadinanza grottammarese; come ad esempio "Sconfiniamo": un festival di eventi che si tiene nel mese di Giugno dal 2010 per promuovere la conoscenza dei diritti umani e in particolare del diritto di asilo in occasione della "Giornata mondiale del rifugiato" che si celebra il 20 Giugno di ogni anno.

QUALITÀ URBANA E SICUREZZA (Manutenzioni e Protezione civile)

Relazione dell'Assessore Stefano Troli
e del Consigliere delegato alla Protezione Civile Bruno Talamonti

Abbiamo raggiunto importanti traguardi per rendere Grottammare una realtà piacevole in cui vivere, più sicura, dotata di spazi attrezzati in cui giocare e passeggiare, di luoghi in cui ritrovarsi e spiagge pulite dove sventola da anni la prestigiosa bandiera blu.

Con i continui tagli dei trasferimenti delle risorse dallo Stato centrale ai Comuni, mantenere alto il livello di attenzione alle esigenze della città e dare risposte concrete è sempre più un'impresa ardua; tuttavia, ottimizzando personale e risorse, tenderemo di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Proseguimento della procedura avviata negli anni precedenti dall'amministrazione comunale nell'alienazione degli immobili ed aree comunali al fine di consentire introiti per il finanziamento di opere di manutenzione del patrimonio immobiliare esistente.
 - Risanamento delle infrastrutture danneggiate dalle mareggiate.
 - Sistemazione dell'area a verde della zona Castello.
 - Abbattimento delle barriere architettoniche sui marciapiedi comunali.
 - Sistemazione del parco 1° Maggio, mediante ripristino nella fontana e realizzazione area giochi.
 - Manutenzione del Lungomare mediante la sistemazione delle fontane, della pista ciclabile e delle panchine esistenti.
 - Interventi di manutenzioni ordinarie e straordinarie nelle scuole e tinteggiatura esterna ed interna.
 - Sistemazione interna ed esterna dell'autorimessa comunale.
 - Manutenzione fossi.

Inoltre verranno messe in atto, ove possibile e necessario, accurati interventi di riqualificazione, mediante nuove piantumazioni, miglioramento della manutenzione in generale, maggiore attenzione al patrimonio arboreo esistente (con controlli fitostatici periodici sulle alberature a rischio), nonché adeguata manutenzione alle attrezzature ludiche nelle aree dedicate e sostituzione progressiva di quelle esistenti.

Rimane attiva la collaborazione con le associazioni presenti sul territorio comunale, anche con la possibilità di sottoscrivere nuove convenzioni con i comitati di quartiere per la gestione/riqualificazione delle aree verdi e/o dei parchi giochi.

Un grande sforzo è stato compiuto in questo primo anno dal gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile e Sicurezza Locale. Si è proceduto, infatti, al potenziamento del parco mezzi in dotazione e all'organizzazione della nuova sede in Piazza della Stazione; inoltre ha collaborato con proficua sinergia con la macchina manutentiva comunale, ha svolto corsi di formazione tecnica e servizio preventivo (in particolar modo nell'ambito AIB) e servizio in emergenza in caso di avverse condizioni meteo.

L'applicazione delle normative Regionali, scaturite dal DL 81/2008 (e delle successive integrazioni apportate dal Dipartimento Nazionale di Protezione civile), ci ha imposto oltre alla revisione dei piani di emergenza Comunali (redatti e approvati di recente in Consiglio Comunale) anche l'applicazione della normativa sanitaria formativa, gestionale e logistica che comporterà spese maggiori in bilancio.

FORMAZIONE E TALENTI **(Politiche Scolastiche, culturali, sportive e turistiche)**

Relazione a cura del Sindaco
e dei Consiglieri delegati Lina Lanciotti, Manolo Olivieri, Franca Picchi e Simone Splendiani

Politiche Scolastiche

La formazione di cittadini responsabili e consapevoli inizia dalla Scuola. Per questo la nostra Amministrazione ha l'obiettivo di mettere la Scuola al centro di tutta la nostra comunità, ponendo molta attenzione alle politiche educative. La scuola è un luogo privilegiato di formazione umana e culturale; dalla Scuola escono le nuove generazioni che dovranno rinnovare la comunità e garantirne lo sviluppo.

Il Comune e l'Istituto comprensivo "G.Leopardi" collaborano per proteggere questa preziosa risorsa, diritto portante di ogni società responsabile. ***La grave crisi economica ha colpito le famiglie e messo in difficoltà anche gli Enti locali che hanno risorse sempre più ridotte e non sempre certe. In questa situazione abbiamo cercato di resistere.***

Si continueranno per questo ad erogare:

- contributi per l'acquisto dei testi scolastici alle scuole medie e superiori (L. 448/98) e borse di studio a sostegno delle spese scolastiche sostenute dalle famiglie delle scuole elementari, medie e superiori (L. 62/00);
- contributo all'Istituto scolastico comprensivo "G.Leopardi" per il funzionamento dello stesso (materiale didattico e pulizie) e per il sostegno linguistico agli alunni immigrati;
- per il prossimo anno scolastico un costo aggiuntivo di circa 4500 euro graverà sulla mensa scolastica della Scuola primaria "G.Speranza", in quanto verrà aumentato un rientro pomeridiano. Tale costo è ben giustificato dalle numerose richieste delle famiglie per la "settimana corta", una pianificazione oraria già presente nel plesso di zona Ischia e che da quest'anno coinvolgerebbe anche gli alunni delle prime classi della Scuola "Speranza". La richiesta è in fase di discussione da parte del Consiglio d'Istituto.

All'inizio di questo anno scolastico l'Amministrazione ha messo in sicurezza e migliorato tutti gli edifici scolastici. Inoltre sono stati stanziati dal ministero oltre 200.000 euro di interventi, a cui si aggiungono altri 200.000 a carico del comune per l'adeguamento sismico del plesso di via D.Alighieri, la messa in sicurezza e l'idoneità igienico-sanitaria e il superamento delle barriere architettoniche sia nelle scuole di via D.Alighieri che in quelle di via Toscanini e via Marche.

Il servizio della Mensa scolastica resta al centro della nostra attenzione: da anni il comune di Grottammare si adopera affinché esso sia appropriato. Abbiamo promosso incontri tra le famiglie e nutrizionisti specializzati nel settore prima infanzia, poiché la ristorazione può e deve diventare un mezzo di prevenzione sanitaria, un primo passo per migliorare le scelte alimentari del bambino nel contesto familiare. L'Amministrazione di Grottammare è da sempre attenta anche alla scelta dei cibi fruiti dai ragazzi nelle nostre mense scolastiche. I menù sono sempre controllati da dietologi del l'Asur. Un ulteriore controllo della qualità dei cibi, passa anche tramite il Comitato dei genitori che periodicamente sono ammessi nei refettori delle scuole.

Da questo anno scolastico è iniziato nelle scuole dell'infanzia e primaria (mensa gestita dal comune) il progetto proposto dalla regione Marche "Pappa Fish mangia bene, cresci sano come un pesce", campagna educativo alimentare, destinata all'attuazione di una politica di qualità, valorizzazione e promozione nonché sviluppo di nuovi mercati per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura. Inoltre il progetto prevede attività

didattiche di sensibilizzazione rivolte agli alunni e alle famiglie per la conoscenza nutrizionale del pesce “azzurro”.

Il trasporto scuolabus sarà garantito a tutti i bambini del territorio nel limite degli orari stabiliti dall'ufficio. Il servizio scuolabus permetterà di poter sostenere i nostri istituti scolastici nella realizzazione di visite guidate e gite degli alunni grottammaresi senza costi aggiuntivi per le famiglie.

La nostra amministrazione è anche molto attenta alla sicurezza dei nostri bambini; per questa ragione ha voluto organizzare un'iniziativa con costi ridotti rivolta ai docenti delle nostre scuole, ai genitori, ai nonni e a tutti coloro che nel quotidiano assistono i bambini. L'iniziativa, intitolata “Come salvare i bambini dal soffocamento”, è stata dedicata alle manovre per la disostruzione delle vie aeree nei bambini e ragazzi, attraverso l'insegnamento dei dottori e degli istruttori dell'Associazione “2 mani per la vita” di Castelnuovo Castellalto (TE) che hanno spiegato in modo semplice ed efficace come comportarsi in caso di soffocamento, indicando con puntuali fotografie le manovre da compiere con i bambini e i ragazzi.

L'Amministrazione comunale nelle proprie possibilità è sensibile anche alla collaborazione e alle richieste delle scuole private del territorio, con disponibilità gratuita di spazi attrezzati per mostre, teatri per spettacoli e celebrazioni di eventi nelle ricorrenze civili.

Un'ultima parola va spesa sul “Consiglio Comunale dei Ragazzi” e la collaborazione con esso instaurata, che ha permesso ad entrambi gli organi di crescere e confrontarsi su importanti tematiche. Per questo la nuova Amministrazione comunale ribadisce la grandissima valenza del C.C.R. e ha ritenuto dare l'incarico specifico ad un consigliere comunale che affiancherà la scuola in tutte le attività, affinché questa realtà continui e si consolidi, fungendo da esempio per l'intera comunità grottammarese.

Politiche sportive

Questa amministrazione ha dimostrato la sua forte sensibilità rispetto alle politiche per lo sport; infatti, ci siamo proposti un ulteriore e rigoroso obiettivo di crescita, sostenuti anche dal circolo virtuoso che negli ultimi anni si è innescato nella nostra città: l'incremento delle strutture sportive ha favorito la nascita, ma soprattutto la crescita, di associazioni, la cui attività e il fermento, a loro volta, pongono nuove richieste ed esigenze.

La presenza di molte strutture realizzate negli ultimi anni (come la piscina, il circolo tennis con due campi coperti, la pista ciclistica, la palestra dell'Istituto Superiore Fazzini-Mercantini, il campo in erba sintetica di Via Tintoretto, i campi in erba sintetica presso lo stadio comunale “Pirani” e il campo polivalente presso la parrocchia Madonna della Speranza) consentono a numerose discipline di essere nel nostro territorio. A Grottammare oggi bambini, ragazzi e adulti possono praticare Basket, Calcio, Calcio a 5, Ciclismo, Volley, Pattinaggio, Vela, Bocce e Nuoto. Per questa ragione il Bilancio 2014 continuerà a sostenere attraverso contributi e supporto logistico l'effervescenza delle società sportive, poiché essa determina un concreto sviluppo socio-economico e culturale.

L'esito di questa costante collaborazione è la programmazione delle attività concordata con le associazioni e le società, dalla quale consegue l'elaborazione di un fitto calendario di eventi. I più rappresentati sono:

- Campionati di nuoto;
- Tornei e campionati di calcio a 5;
- Tornei di Tennis;
- Vogalonghe;
- Maratone;
- Gare ciclistiche;
- Tornei di bocce;
- Campionati di calcio (dai giovanissimi alla prima squadra).
- Campionato Italiano di Marcia 50 km

Inoltre stage e dimostrazioni di:

- Arti marziali;
- Ginnastica ritmica;
- Ginnastica artistica;

Tali eventi, spesso, sono documentati sulla stampa locale e nazionale e consentono di promuovere, attraverso lo sport, l'immagine della nostra città.

Per la prima volta è stata realizzata "Un'americanina a Grottammare", gara podistica che si è svolta presso il Vecchio Incasato sabato 31 maggio alle 16,30; un'iniziativa organizzata dalla Polisportiva AntropoSport all'interno del "Festival dei due Parchi".

Inoltre si è svolta la seconda edizione del Festival "Vivavolley", organizzato dall'associazione "Grottammare Volley". Domenica 8 giugno Piazza Kursaal e il lungomare si sono trasformati in un grande campo da pallavolo all'aperto, replicando il successo dell'edizione 2013 dell'evento che ha visto la partecipazione di centinaia di giovani provenienti da tutto il territorio.

Come di consueto saranno proiettate per la cittadinanza in piazza Fazzini le partite mondiali della Nazionale italiana.

La vera novità di quest'anno è la festa dello sport denominata "Domenica Sportiva", prevista per il 15 giugno, che coinvolgerà tutto il centro cittadino attraverso gare ed esibizioni delle associazioni sportive grottamaresi. Per la prima volta, infatti, la "Festa dello Sport" di Grottammare esce all'aperto, con una grande kermesse che si concluderà in piazza Kursaal con uno spettacolo di cabaret.

Da ricordare infine il Palio del Pattino (che ha raggiunto quest'anno la sua 15° edizione). Il successo del palio è sicuramente dovuto alla particolare miscela di folklore ed agonismo che ha saputo conquistare varie categorie di persone.

Tra le altre iniziative sportive ricordiamo: il Campionato Nazionale di pallacanestro Under 17 e Under 14 CSEN organizzato dal Centro Sportivo Educativo Nazionale (CSEN) nel mese di giugno; inoltre il Consiglio Federale della Federazione Italiana di Atletica Leggera ha scelto la città di Grottammare per lo svolgimento del "Campionato Italiano assoluto di Marcia 50km" previsto per il mese di Ottobre 2014 e organizzato dall'Associazione Sportiva Dilettantistica Centro Marcia Solestà. Questi eventi ospiteranno complessivamente nella nostra cittadina oltre tremila persone: un segno tangibile del ruolo che lo sport può svolgere a servizio del Turismo.

È ferma intenzione della nostra amministrazione continuare a perseguire l'avviamento allo sport dei giovani Grottamaresi, favorendo azioni congiunte tra l'assessorato, le società sportive e la scuola, senza mai dimenticare l'importanza che lo sport deve rivestire nella vita dei meno fortunati, cioè coloro che ogni giorno combattono con la propria disabilità. A questo scopo va citata la passeggiata in tandem per non vedenti "Tandem cycle tour the blinds" organizzata quest'anno nella nostra cittadina nel mese di giugno dall'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti Onlus e presentato come evento di apertura della Festa dello sport.

Politiche culturali

La parabola discendente della drastica riduzione di risorse, resa necessaria dai tagli dei trasferimenti statali e dai limiti di bilancio imposti dalle recenti finanziarie, non si fermerà nemmeno nel 2014: è necessario, infatti, intervenire ulteriormente nel settore Cultura, già ampiamente ridotto nel biennio a partire dal 2010.

L'emergenza a poco a poco si consolida e diventa normalità. Addestrati da anni alla ottimizzazione delle risorse, tenderemo nel 2014 non solo di confermare gli ottimi risultati raggiunti nel 2013, ma soprattutto di

non limitare la progettualità, nella convinzione che è dovere primario della politica non arrendersi all'esistente ma disegnare nuovi scenari del possibile.

Procederemo attraverso azioni specifiche. La prima riguarda ovviamente la salvaguardia delle strutture e dei servizi culturali, attraverso la razionalizzazione delle risorse finanziarie e umane. Implementeremo, infatti, il ricorso al personale interno per le aperture delle strutture – che saranno riviste e concentrate nei periodi a maggiore affluenza turistica – limitando contemporaneamente il ricorso al personale esterno per progetti specifici di valorizzazione delle medesime o per le aperture più sistematiche dei periodi estivi. Da quest'anno, inoltre, attraverso la nuova concessione dello spazio al primo piano del Palazzo Kursaal – destinato da anni ad attività di somministrazione alimenti e bevande – potremo fare a meno di inscrivere in bilancio la quota per la custodia del Museo dell'Illustrazione Comica, che sarà a carico del nuovo concessionario dei locali. Così facendo riusciremo a confermare l'alta qualità dei servizi e delle attività raggiunta negli anni precedenti; nella fattispecie i progetti che interesseranno le strutture esistenti sono i seguenti:

- le aperture dei Musei Torrione della Battaglia, Mic e Museo del Tarpato saranno confermate con lo stesso calendario del 2013;
- sarà confermata l'estensione dell'apertura della Biblioteca "Mario Rivosecchi" fino alla seconda settimana di luglio, per rispondere all'esigenza degli studenti che si preparano nella nostra struttura ad affrontare gli esami della sessione estiva;
- saranno confermati i progetti di valorizzazione ormai consolidati, così come saranno attivati nuovi progetti per l'animazione e promozione delle strutture comunali; tra questi va ricordato l'allestimento nell'ingresso della Biblioteca comunale di una esposizione permanente di volumi molto preziosi della storia grottammarese, che saranno donate al Comune da un mecenate della Città;
- l'ottimizzazione compiuta attraverso le azioni precedenti, consentirà di confermare il servizio di "Biblioteca di Spiaggia";
- saranno garantite flessibilità e accoglienza dei Teatri di Grottammare, spazi aperti alla progettualità espressa dalle realtà del territorio.

La seconda azione si concentrerà sulla salvaguardia e la valorizzazione delle attività del sistema associativo. Da questo punto di vista non si potrebbe non essere ottimisti. Tutte le associazioni, infatti, non solo hanno dimostrato piena consapevolezza della crisi che stiamo attraversando, ma hanno agito con responsabilità e impegno per affrontare le difficoltà, ottimizzando i pochi fondi e mantenendo molto alto il livello qualitativo della proposta. Va precisato che l'intensità della programmazione culturale cittadina, riconoscibile e pressoché quotidiana in tutti i mesi dell'anno è stata resa e sarà possibile grazie al loro impegno e alla loro vivacità. Per riconoscere, dunque, la centralità del sistema associativo per la vita di Grottammare, saranno confermate le stesse azioni del 2013; più precisamente saranno sostenute:

- le attività dei comitati dei quartieri "Stazione", "Ischia I", "Ischia II", "San Martino" e del comitato per la "Festa del Patrono";
- le spese per organizzare una serata inedita dedicata all'astronomia, al cinema e alla musica all'interno del parco del Convento dell'Oasi, per sostenere le attività del nuovo comitato di quartiere "Monti";
- l'intenso calendario annuale di incontri con gli autori, conferenze e proiezioni cinematografiche dell'associazione "Blow-up" di Grottammare;
- le iniziative dedicate alla musica classica e alla letteratura organizzate dalla fondazione "Gioventù Musicale d'Italia – sez. di Grottammare", tra le quali spicca il "Festival Listz", manifestazione

esemplare, che riesce a coniugare perfettamente serietà scientifica, qualità artistica degli ospiti invitati, valorizzazione e promozione della memoria storica del territorio;

- la rassegna di musica per organo “Riviera delle Palme”, organizzata dall’ “Associazione organistica picena” di Grottammare, che ogni anno restituisce nuova vita al preziosissimo patrimonio organistico della città;
- le iniziative dell’associazione grottammarese “Lido degli Aranci”, come il “Premio Grottammarese dell’anno”, la rassegna di teatro amatoriale “Commedie Nostre” e le manifestazioni collegate al Festival “Cabaret Amoremio!”;
- la storica rassegna “Teatri Invisibili”, organizzata da più di dieci anni dal Laboratorio Teatrale “Re Nudo” di San Benedetto del Tronto;
- le attività della “Corale Sisto V” e della banda “La Marchigiana”;
- il “Presepe Vivente di Grottammare”, organizzato dall’omonima associazione.

La terza azione interesserà la salvaguardia e il potenziamento di quella che abbiamo definito “Cultura dell’aperto” ovvero la tendenza all’utilizzo delle piazze e degli spazi pubblici della Città in funzione culturale. Informa questi progetti non solo la convinzione che la riqualificazione e il rilancio degli spazi aperti possa giovare – come in effetti è accaduto – all’economia turistica della città, ma soprattutto la convinzione che sia necessario incentivare i cittadini ad uscire e a partecipare, evitando così l’isolamento dell’individuo perseguito dalla società dei consumi attraverso la strategia della paura e dell’intrattenimento mediatico. Procederemo così all’organizzazione di un ampio ventaglio di iniziative – la maggior parte delle quali gratuite – pensate per valorizzare le principali piazze cittadine e arene all’aperto. Gli ottimi risultati raggiunti in questa direzione ci rassicurano sulla validità delle strategie intraprese, tutte improntate al mantenimento delle grandi iniziative che da anni caratterizzano la programmazione culturale della città, attraverso una ottimizzazione delle risorse e un ridimensionamento. Ovviamente la programmazione delle iniziative del periodo estivo rappresenterà un aspetto fondamentale dell’ accoglienza dei nostri ospiti, nonché un utile elemento per la promozione della nostra Città. Questa terza azione sarà articolata nel modo seguente:

- sarà data grande centralità al nostro gioiello più prezioso, il Vecchio Incasato della Città, attraverso l’organizzazione di un ricco calendario di eventi dedicato alla musica di qualità e alla letteratura, composto dalle iniziative “Voci tra le Mura”, “Anime Buskers”, “Mo’ better jazz Festival”, nonché da un ricco calendario di mostre e attività culturali;
- il “Giardino comunale”, invece, ospiterà la rassegna “Cinema in Giradino”, organizzata con grandissimo successo di pubblico e altissima qualità della proposta dall’associazione Maritain – Cinema Margherita di Cupramarittima; la rassegna quest’anno richiederà un maggiore impiego di risorse, poiché il passaggio storico al supporto digitale comporterà un aumento di costi per il noleggio della nuova macchina per la proiezione;
- nel “Parco delle Rimembranze” sarà organizzata l’edizione del trentennale di “Cabaret Amoremio!”, che quest’anno ha trovato in Enzo Iacchetti un nuovo, straordinario e generoso direttore artistico; l’impegno di Enzo consentirà al festival di proporre al pubblico un cast di ospiti stratosferico, impensabile da costruire con le esigue risorse a disposizione;
- saranno mantenute le iniziative più consolidate nelle piazze principali di Grottammare, come le fortunate rassegne “Piazza Bella Piazza” e “Cabaretour”;
- sarà confermata la rassegna “Apriti Cielo!” dedicata all’astronomia e organizzata sul nuovo tratto di lungomare alla foce del fiume tesino;

- sarà organizzata la terza edizione dello “Sbarco di Alessandro III”, una delle iniziative più apprezzate del calendario estivo. L’edizione di quest’anno presenterà un percorso rinnovato del corteo che si concluderà nel piazzale stazione, con una grande festa gastronomica;
- sarà confermata “La sfilata del Capitano del Popolo”, l’iniziativa introdotta da questa amministrazione nel 2013 per aprire la “Festa di San Martino”. La “Sfilata” e lo “Sbarco”, ricordiamolo, rappresentano le due iniziative che ogni anno ricordano il grande evento della “Sacra”, che tornerà a Grottammare soltanto nel 2018.

Una nota semplice ma di grande soddisfazione riguarda il rilancio del “Carnevale dei Bambini” in occasione del trentennale. Quest’anno, infatti, grazie all’impegno di un attivo comitato di genitori, è stata ripristinata la sfilata dei gruppi mascherati.

Va ricordato, inoltre, che da maggio 2013 ad oggi sono stati raggiunti tre fondamentali obiettivi del programma “Orizzonte comune” ovvero l’organizzazione di un Festival di teatro itinerante, il ripristino del concerto presso l’ultima spiaggia nord (attraverso “Diffusioni Festival”) e il rilancio della Stagione teatrale di Prosa che, purtroppo, nonostante gli ospiti prestigiosi, non ha raggiunto i risultati sperati. Nell’autunno 2014 sarà realizzato un quarto impegno programmatico ovvero la realizzazione del progetto “Residenze artistiche”.

Infine sarà necessario reperire risorse aggiuntive a partire dal mese di dicembre per l’organizzazione di un piccolo, ma intenso e significativo, calendario di attività per ricordare il centenario della Grande guerra. Lavoreremo, infatti, sul tema delle poesie dal fronte, minuziosamente documentato da una datata, ma ancora insuperata, antologia di testi curata da Andrea Cortellessa.

Politiche per la Qualificazione dell’offerta turistica

Il turismo rappresenta per Grottammare qualcosa in più che un’attività economica strategica. Si tratta di un fenomeno che fa parte della sua storia, della sua tradizione, che ha contribuito alla crescita della Città e alla cultura dei suoi residenti. La capacità di accoglienza dei cittadini grottammaresi e degli operatori turistici costituisce la base di ogni politica turistica, senza la quale ogni sforzo rischierebbe di risultare vano. Da qui è necessario ripartire, per garantire alla nostra città di essere ancora per il futuro una destinazione turistica attrattiva e capace di soddisfare le esigenze dei nostri ospiti.

Il primo obiettivo delle nostre politiche turistiche consiste dunque nell’accostare l’aggettivo “sostenibile” al fenomeno del turismo, necessità avvertita sia dai territori che dai turisti, sempre più “responsabili” ed attenti all’integrità dell’ambiente che li circonda durante il loro soggiorno. Un turismo sostenibile, inoltre, è da intendere anche nella dimensione sociale, ovvero nella capacità del sistema di conciliare la presenza di turisti con le esigenze della popolazione residente, segnatamente quelle relative al rispetto della qualità della vita, del lavoro fornito parte delle maestranze locali e della capacità di redistribuzione del reddito generato dai flussi turistici in entrata. Infine il turismo deve mostrarsi sostenibile anche dal punto di vista economico, ovvero capace di ottenere un saldo positivo tra le risorse investite e la ricchezza generata per la comunità ospitante.

Tali sfide non possono che essere intraprese con la partecipazione della più preziosa risorsa turistica che possediamo, ovvero gli imprenditori. Per tale motivo anche la pianificazione per le strategie turistiche del 2014 si avvarrà del “Tavolo del turismo”, ovvero un organismo che raccoglie tutte le rappresentanze imprenditoriali e sindacali, oltre alla totalità degli operatori turistici sempre invitati a partecipare ad ogni incontro.

I principali obiettivi da perseguire nel 2014 possono essere così sintetizzati:

- *migliorare la qualità dei servizi turistici di informazione al turista* anche attraverso l’utilizzo delle nuove tecnologie. Dopo la nascita del portale turistico www.visitgrottammare.it e della pagina

Facebook “Città di Grottammare”, è intenzione dell’Amministrazione proseguire attraverso il potenziamento degli strumenti informativi digitali e dell’estensione della connettività alla Rete anche in spiaggia, nei musei, nei teatri e nelle piazze principali;

- *migliorare l’accoglienza attraverso un programma di animazione in spiaggia*. L’idea nasce dalla consapevolezza che il litorale rappresenta il luogo nel quale i turisti trascorrono gran parte del loro tempo. Da qui l’esigenza di rendere la permanenza in spiaggia divertente e coinvolgente, con momenti di intrattenimento per piccoli e grandi. Dopo le tre manifestazioni proposte con successo nell’estate 2013, l’obiettivo per l’estate 2014 è di proporre un calendario più ricco;
- *mantenere ed incrementare le certificazioni di qualità*, in particolare la Bandiera Blu e il marchio dei Borghi più Belli d’Italia, riconoscimenti simbolici importanti per la nostra immagine di destinazione turistica di qualità, sia ambientale che in riferimento ai servizi turistici erogati; in questa direzione nel 2014 si procederà alla valutazione della procedura per il riconoscimento “Città Slow”;

Il 2014 sarà, poi, un anno determinante per il Consorzio Turistico “Riviera delle Palme”. I Comuni e i privati soci hanno infatti aperto da mesi un tavolo di riflessione per ripensare le finalità, le caratteristiche e, in definitiva, le sorti di questo organismo che, comunque, nonostante le indubbe difficoltà di gestione che ne hanno compromesso l’efficacia, rimane ancora l’unico strumento che consente una pianificazione integrata tra i Comuni della Riviera e del suo entroterra, nonché tra i soggetti privati principali del Sistema turistico piceno.

PARTECIPAZIONE, INNOVAZIONE E COMUNICAZIONE

Relazione dei Consiglieri delegati Stefano Novelli e Monica Pomili

In questi primi mesi della nostra amministrazione abbiamo inseguito gli orizzonti rappresentati dal programma di mandato 2013 - 2018, attivando una strategia di lunga durata che coniughi la Partecipazione democratica che la comunità di Grottammare ha mostrato negli scorsi anni – concorrendo a statuire la Città quale presidio del progresso sostenibile locale – con l'innovazione tecnologica, intesa quest'ultima come atto di qualificazione materiale e ideale dell'urbs e della civis ivi insediata, di ciascuna compagine cittadina. L'avanzamento assicurato dalle moderne tecnologie è tale, infatti, soltanto se condiviso da ciascuno e partecipato.

In ossequio a tale enunciazione il primo atto amministrativo compiuto ha avuto per oggetto l'attivazione del servizio di connessione gratuito senza fili [wifi] alla rete internet presso le piazze Fazzini, Kursaal e Carducci, ed inoltre la Biblioteca Comunale "Rivosecchi", contribuendo a riaffermare la centralità degli spazi pubblici, quali luoghi dell'aggregazione collettiva immateriale e fisica; presso essi, dunque, è finalmente disponibile l'accesso e la fruizione gratuita dei servizi di connessione informatica praticabili con device, quali smartphone, tablet, pc.

Il progetto di innovazione tecnologica inoltre ha contemplato l'estensione del sistema VOIP [Voce tramite protocollo internet] a tutte le reti telefoniche comunale, che garantisce un'economia di spesa annua pari a 13.000 euro, da impiegare nella promozione di servizi di innovazione informatica, come un'applicazione municipale in corso di attivazione, quale nuovo media digitale, che possa offrire un'ampia gamma di informazioni ai cittadini residenti e turisti, estendere comunicazioni istituzionali, tali da rendere sempre più disponibile all'apprezzamento della cittadinanza le iniziative municipali, promuovendo e suscitando un nuovo protagonismo civico.

Come poc'anzi descritto, la democrazia partecipativa ha alimentato il corpo civile, sociale e politico della città negli scorsi anni; una tensione ideale che non si è inteso smarrire, ma nutrire sin dai primi mesi di mandato attraverso le assemblee tematiche tenutesi ad Agosto e Settembre dello scorso anno, presso la sala consiliare municipale aventi ad oggetto un'importante progetto di governo del territorio, quale la rimodulazione dell'Accordo di Programma relativo all'area ex Cardarelli,

Come prassi e costume dell'esperienza partecipativa di Grottammare, le assemblee con i quartieri della città hanno intessuto la orditura delle relazioni, dei nessi reciprocamente stabiliti tra compagine di governo municipale e la cittadinanza, suscitando l'attenzione e il confronto circa il programma da proporre e realizzare per ciascun brano urbano, le cui rappresentanze si sono arricchite di nuove aggregazioni cittadine, espressione dei residenti dell'Oasi e del Vecchio Incasato. Dallo scorso anno, gli incontri con la città sono annoverati in seno ad un calendario di eventi ed iniziative di approfondimento teorico circa le esperienze e le pratiche di democrazia partecipativa che hanno costituito il "Mese della Partecipazione", programma patrocinato dalla Regione Marche e impreziosito dalla presenza di personalità della cultura e dell'Università, di prestigio nazionale ed internazionale, quali il prof. Giovanni Allegretti, architetto e urbanista, ricercatore senior presso il centro studi sociali dell'Università di Coimbra, coordinatore esecutivo del corso di Dottorato "Democrazia nel secolo XVI".

Un'altra assemblea tematica ha avuto luogo a dicembre, presso il teatro dell'Arancio; essa si è costituita quale un'occasione di confronto e approfondimento circa un altro rilevante progetto di qualificazione architettonica e urbana del luogo, che investe il manufatto dell'ex Ospedale.

Inoltre a proposito della partecipazione, occorre rammentare come Grottammare sia stata annoverata tra i partner istituzionali della "Scuola di Partecipazione 2.0", promossa dalla Casa delle Culture di Ancona e cofinanziata dalla Regione Marche tramite il Programma degli interventi per le politiche giovanili, allo scopo di suscitare e sostenere il protagonismo e l'attivismo civico, la condivisione delle pratiche e delle politiche di governo del territorio, la riqualificazione e rigenerazione urbana. A tal proposito, lo scorso 23 maggio nel novero delle iniziative programmate dalla scuola, a Grottammare è stato ospitato il prof. Alberto Magnaghi, che ha pronunciato un intervento avente il seguente oggetto: "Oltre il bilancio partecipativo (verso il piano

strategico partecipato). Egli è ordinario di Pianificazione Territoriale presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze, direttore del Laboratorio di Progettazione Ecologica degli insediamenti [lapei] del dipartimento di Urbanistica, fondatore e presidente della società dei Territorialisti.

Tali eventi descrivano e confermano l'impegno praticato allo scopo di confermare e alimentare la vocazione partecipativa di Grottammare, in modo da rappresentare un disegno di progresso sostenibile, condiviso e riconosciuto poiché partecipato.

In questa direzione di lavoro diventa ovviamente indispensabile il ruolo della Comunicazione. Partecipare vuol dire infatti, prima di tutto, trasmettere: ciò implica una relazione e quindi uno scambio, una condivisione che supera la classica comunicazione cartacea e online – già presente all'interno del nostro comune – abbracciando ogni forma di comunicazione tra individui.

Dal punto di vista più operativo, nel 2014 si procederà al rilancio di “Grottammare informa”, uno strumento che negli ultimi anni ha visto sempre più ridotta la propria pubblicazione, a causa delle oggettive difficoltà di bilancio. Per questo si procederà allo sviluppo di un nuovo formato, di una nuova grafica e di una nuova impostazione contenutistica che consentano di aggiornare la comunicazione e al contempo di risparmiare risorse per la stampa e la pubblicazione.

Sull'informazione dei cittadini a partire dalle Scuole punta il progetto creato in collaborazione con l'ITG Fazzini, affinché i ragazzi dell'indirizzo turistico diventino soggetti attivi nella società, insegnando a rispettarla e a tutelarla: potenziare le capacità di osservazione, di comunicazione e di relazione con gli altri è l'obiettivo principale del progetto miniguide che sarà attivato a partire dal mese di settembre.

Una prova generale di questo progetto è stata messa in campo con le “Giornate Fai di Primavera”, durante le quali i ragazzi sono intervenuti sul territorio come protagonisti ciceroni. Per l'importante evento delle Giornate Fai di primavera, che ha visto come protagonisti i beni della nostra città – pubblici e privati – è stata appositamente predisposta una mappa che facilitasse la comunicazione dei percorsi attraverso le Chiese, i Palazzi e i Musei aperti, offrendo notizie utili sulla nostra Città e sulle attività turistico-ricettive presenti.

POSTILLA SU A.N.I.M.A.

Relazione del Consigliere Delegato Cesare A. Carboni

Il polo culturale denominato “Anima” è in attesa dell’ultimo parere necessario per il completamento dell’iter istruttorio che precede il rilascio del Permesso di Costruire; il parere mancante è quello della Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche. D’altronde, le diverse questioni sono state dibattute nell’ultimo consiglio comunale aperto del giorno 15 maggio 2014.

La stampa ha dato ampio risalto alla riunione che i progettisti avranno con la Soprintendenza per capire e approfondire alcuni aspetti progettuali che sono stati posti recentemente in rilievo.

La fase dell’esame tecnico-urbanistico da parte dei vari uffici preposti si è conclusa. Si sono, infatti, tenute la conferenza di servizi (alla presenza dei tecnici, dell’ASUR, dei Vigili del Fuoco, della Provincia, ecc..) e la commissione di vigilanza per gli aspetti relativi alla sicurezza di quanto progettato. Manca solo il parere della Soprintendenza che ci auguriamo sia positivo, visto che nell’area interessata dal progetto non insistono particolari o insuperabili vincoli ambientali e/o architettonici. Tutta la lottizzazione (Area ex Ruffini), su cui insiste il lotto di Anima, è stata già oggetto di pareri positivi da parte della Soprintendenza al momento della variante adottata dal Comune per l’accordo di programma con il Gruppo SWM, accordo che prevede la costruzione di un complesso a destinazione alberghiera, commerciale, direzionale e artigianale.

Anima rappresenta una opportunità vera e molto forte per il nostro territorio, non solo per Grottammare. Basterebbe chiederlo ai tanti operatori del Piceno delle categorie imprenditoriali e dei lavoratori e, soprattutto, dei giovani che ci hanno incoraggiato e ci stimolano nel perseguire la realizzazione di questa infrastruttura. Anima è tante cose, ma è principalmente una occasione per lo sviluppo, per il lavoro, per il coinvolgimento dei molti giovani disoccupati, per il turismo, per la cultura ed anche per la promozione dei prodotti del nostro territorio. Ciò è confermato anche dal Congresso della UIL di Ascoli Piceno e Fermo che con un documento molto dettagliato ha apprezzato tale iniziativa e si è impegnato a sostenere la sua realizzazione.

Considerato che le imprese che parteciperanno entro l’anno all’appalto saranno in grande prevalenza locali, è una opportunità di lavoro già la sola costruzione che, per una spesa prevista di € 25 milioni, verrà avviata all’inizio del 2015 e si svilupperà per 30 mesi. Anima è stata pensata e progettata coinvolgendo gli operatori, le forze politiche e sociali, le comunità del territorio per decine volte e con un confronto scevro da schematismi o pregiudizi.

Da questo percorso è scaturito, senza approssimazione e senza ambiguità, un risultato condiviso e chiaro a tutti sul progetto e sulla sua destinazione, sapendo bene che l’opera, sempreché ne venga mantenuto l’uso programmato “ab origine”, sarà di proprietà e sarà gestita della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno che la finanzia: la Fondazione non è una banca, ha come scopo il benessere della comunità su cui insiste, anche attraverso investimenti a favore del tessuto produttivo, culturale e sociale.

E veniamo alla qualità ed al valore architettonico di Anima.

A tal proposito è bene ricordare che, recentemente, a Roma presso la sede dell’Associazione della Stampa Estera in Italia, il Forum Euromediterraneo “Europa e Mediterraneo: Comunicare Futuro” ha riconosciuto al Progetto ANIMA il prestigioso premio internazionale “Best Community Practice 2014” come uno dei più efficaci progetti di partnership tra settore pubblico e settore privato per lo sviluppo del territorio a livello internazionale, che può fungere da modello ed esempio all’intero paese come risposta innovativa e condivisa alla crisi del territorio.

In questi mesi abbiamo silenziosamente assistito alla ripetizione di luoghi comuni tipici quali, Anima sarà “una cattedrale nel Deserto” oppure Anima è “una colata di cemento”. Bene: Anima è stata progettata da uno tra i primi architetti al mondo, lo svizzero Bernard Tschumi, per il quale quest’opera rappresenta per ora l’unica in Italia. È persona che abbiamo conosciuto e della quale – oltre alle qualità intellettuali, culturali e professionali – abbiamo apprezzato la grande disponibilità ad ascoltare e a considerare le proposte altrui, a

seguire l'opera progettata durante tutto il suo percorso costruttivo. Già questo è un segno distintivo di grande professionalità e onestà intellettuale. È l'architetto a cui, dal 28 Aprile al 31 Luglio 2014, il noto "Centre Pompidou" di Parigi dedica una mostra personale delle opere progettate nella sua carriera; "Anima" di Grottammare rappresenta la sua ultima creatura. Basta consultare il sito del museo parigino per riscontrare ciò.

La costruzione di "Anima" è in linea con la tendenza, attiva in molte parti del mondo, che vede la realizzazione in sedi periferiche di grandi opere dedicate alla cultura, all'arte e alla musica, per il forte impatto che esse hanno sui flussi turistici, sulle presenze di appassionati e di amanti della vita fuori delle metropoli. Anche da questo punto di vista "Anima" sarà un coraggioso e moderno esperimento, poiché proporrà ad un territorio apparentemente periferico un grande "urban center" tipico delle principali capitali europee.

Concludiamo sull'altezza. E' bene precisare che "Anima" è alta 20 metri sui tre lati e 24 metri sul lato della facciata sud che consente anche l'accesso ai parcheggi sotterranei. Lo precisiamo poiché su questo argomento sono circolate nelle scorse settimane notizie imprecise e faziose.